



Istituto
Domus Mariae

PTOF

A.S. 2019-22

PREMESSA DEL P.T.O.F.....	4
LE ORIGINI DELLA SCUOLA.....	5
LO SCOPO DELLA SCUOLA.....	5
LE FINALITÀ EDUCATIVE.....	6
L'EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETÀ.....	6
GLI EVENTI.....	7
LE USCITE DIDATTICHE.....	7
IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE.....	8
LA CONTINUITÀ.....	8
ORGANIZZAZIONE E PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	9
LA SEZIONE PRIMAVERA.....	9
LE FINALITÀ.....	9
LA METODOLOGIA.....	9
L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA.....	10
L'ARRICCHIMENTO FORMATIVO IN ORARIO CURRICULARE.....	10
GLI SPAZI.....	10
GLI STRUMENTI E I MATERIALI.....	11
I CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI.....	11
LA FASE DELL'INSERIMENTO.....	11
GLI ORARI.....	11
LA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	12
I FONDAMENTI PEDAGOGICI:.....	12
LE FINALITÀ.....	12
LA METODOLOGIA.....	13
PERCORSI PER ETÀ.....	13
L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA.....	15
L'ARRICCHIMENTO FORMATIVO IN ORARIO CURRICULARE.....	17
LINGUA INGLESE:.....	17
EDUCAZIONE VOCALE E CORALITÀ:.....	17
EDUCAZIONE MOTORIA:.....	17
GLI SPAZI.....	17
GLI STRUMENTI E I MATERIALI.....	18
I CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI.....	18
GLI ORARI.....	18
LA SCUOLA PRIMARIA.....	19
I FONDAMENTI PEDAGOGICI:.....	19
IL METODO DI INSEGNAMENTO.....	20
LA VALUTAZIONE.....	21
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE.....	21
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	31
LE PECULIARITÀ DEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO.....	33
LA DIDATTICA NELLA SCUOLA PRIMARIA.....	35
GLI SPAZI.....	39
I CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI.....	40
GLI ORARI.....	40
IL PERCORSO DI INCLUSIONE.....	41
L'OFFERTA FORMATIVA EXTRACURRICOLARE.....	43
DOMUS IN MUSICA.....	43
ALTRE ATTIVITÀ.....	43
CAMPUS ESTIVO.....	44
SERVIZI EXTRASCOLASTICI.....	44

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO	45
<i>Enti locali, associazioni ed enti privati, risorse culturali territoriali, risorse professionali esterne</i>	45
TIROCINI FORMATIVI	45
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	46
MONITORAGGIO DELLE AZIONI.....	52
COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE.....	52
IL PIANO DIGITALE.....	53
LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	54
STRUMENTI PER LA FORMAZIONE	54
PIANO DI FORMAZIONE.....	54
L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO.....	55
COLLOQUI DOCENTI – GENITORI:	55
ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO	55
SITO WEB.....	56
SPORTELLO PSICOLOGICO.....	56
REGOLAMENTO DI ISTITUTO.....	57
NORME PER GLI ALUNNI	57
NORME PER I GENITORI	57
REGOLAMENTO DEI SERVIZI:	59
Attuazione.....	59

PREMESSA DEL P.T.O.F.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (PTOF) viene predisposto ai sensi dell'art.1-comma 2 della legge 107 del 15/07/2015.

Si tratta di un documento con il quale ogni scuola dichiara la propria identità, offrendo alle famiglie degli alunni uno strumento di conoscenza dell'istituto scolastico.

Esso rappresenta il mezzo attraverso il quale si armonizzano gli interventi educativi, didattici, organizzativi e gestionali della scuola, unitamente alle risorse umane, strumentali, tecnologiche; attivando rapporti interattivi e produttivi con il territorio, le istituzioni e gli enti.

Il PTOF riflette, infatti, le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico, della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Nel PTOF sono contenute le attività volte a garantire il diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali a partire dalla sezione primavera.

Il piano si propone i seguenti **obiettivi prioritari**:

a) potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) incrementare le competenze logico-matematiche, scientifiche e tecnologiche attraverso il potenziamento delle STEAM;

c) favorire lo sviluppo delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche attraverso la collaborazione con musei e altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;

e) sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dell'altro e del Creato;

f) potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

g) sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei media;

h) potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;

i) prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo; potenziare l'inclusione scolastica e salvaguardare il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (anche plusdotati) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, delle associazioni di settore e attraverso l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

l) valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- m)** valorizzare percorsi formativi individualizzati coinvolgendo gli alunni;
- n)** individuare percorsi atti alla valorizzazione del merito degli alunni;
- o)** perfezionare l'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

LE ORIGINI DELLA SCUOLA

Dalla tradizione e dall'esperienza della Scuola "Domus Mariae", maturata in fedeltà all'insegnamento della Fondatrice delle Suore della Carità e dall'esperienza della Scuola "Santa Caterina", nasce il 1° settembre 2008 l'ISTITUTO DOMUS MARIAE della Fondazione Santa Caterina.

La nostra scuola è attualmente gestita da una Fondazione che non ha scopo di lucro, ma ha come fine quello di valorizzare e sostenere le opere sociali in campo educativo, di difendere la libertà di scelta delle famiglie e la libertà di insegnamento, di promuovere una effettiva parità in ambito scolastico e formativo, di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla rilevanza dell'educazione e del capitale umano per lo sviluppo della società.

La Fondazione trae la propria origine e mantiene il proprio riferimento ideale nella esperienza cristiana e nella dottrina sociale della Chiesa.

La governance della Fondazione è così strutturata:

- Presidente della Fondazione *Paolo **DATORE GIANSANTE***
- Vice Presidente della Fondazione *Casto **DI BONAVENTURA***
- Dirigente Scolastico dell'Istituto Domus Mariae *Valentina **PISTOLA***

LO SCOPO DELLA SCUOLA

Lo scopo della nostra scuola è quello di favorire l'incontro con la realtà ed un'apertura positiva verso essa, stimolando curiosità e stupore, già presenti nel bambino. Insegnando un metodo che aiuti ad "imparare ad imparare", l'alunno sarà accompagnato a scoprire la bellezza del Creato e le leggi che lo regolano.

Tale scopo si ispira ai fondamenti educativi della pedagogia promossa da Don Luigi Giussani e da Papa Francesco, come si evince da questo breve estratto:

"Amo la scuola perché è sinonimo di apertura alla realtà... Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E noi non abbiamo diritto ad aver paura della realtà! La scuola ci insegna a capire la realtà. E questo è bellissimo! Nei primi anni si impara a 360 gradi, poi piano piano si approfondisce un indirizzo e infine ci si specializza. Ma se uno ha imparato a imparare, – è questo il segreto, imparare ad imparare! – questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà!" (Discorso del Santo Padre Papa Francesco al mondo della scuola italiana – 10 maggio 2014).

Da questo anno scolastico 2019-20, in linea con lo scopo della scuola, tutto l'Istituto (docenti, non docenti e bambini) sta lavorando sul progetto "*DOMUS MARIAE: la nostra domus*" per attuare modifiche organizzative, spaziali, estetiche e quant'altro affinché sempre di più la scuola sia per tutti gli utenti un luogo di

bellezza, un luogo dove stare sereni e accolti, dove vivere, imparare e lavorare come “a casa”.

LE FINALITÀ EDUCATIVE

- Creare un contesto ricco e motivante, che renda gli allievi protagonisti attivi del proprio processo di apprendimento;
- Ascoltare il bambino e valorizzarlo perché acquisti fiducia in se stesso e sviluppi autostima, affinché ciascun alunno possa avviarsi allo sviluppo di una personalità armonica e completa, che ne faccia un Uomo responsabile e consapevole;
- Educare all’impegno e al senso di responsabilità, approfondire la cultura della sicurezza, della prevenzione, della solidarietà e della convivenza civile;
- Promuovere un atteggiamento attivo e di ricerca, che tenga conto delle esperienze pregresse (scolastiche ed extrascolastiche) e dell’innata curiosità di conoscere ciò che è nuovo;
- Favorire i lavori di gruppo (anche a classi/sezioni aperte), affinché l’alunno impari a collaborare con gli altri, rispettando le idee e i contributi dei compagni, vivendo le diversità di opinione come ricchezza e risorsa;
- Promuovere un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti dell’esperienza scolastica;
- Contribuire allo sviluppo della capacità critica, per poter interrogare la realtà e utilizzare strategie diverse per trovare le risposte;
- Contribuire allo sviluppo del pensiero computazionale al fine di capire, controllare, potenziare contenuti e metodi per risolvere i problemi della vita reale.

Premessa fondamentale del nostro progetto educativo è la conoscenza del bambino, che si presenta con la sua personalità e la sua storia, con il suo bagaglio di conoscenze e di esperienze, il suo modo di essere, di comunicare, di conoscere.

È necessario, perciò, accogliere, comprendere e valorizzare le domande e i bisogni degli alunni, attraverso l’ascolto e la costruzione di un percorso formativo condiviso, con il contributo di tutti i soggetti protagonisti: bambini, genitori ed insegnanti. Infatti, questa è la condizione preliminare per impostare e realizzare, pur nella diversità e nella specificità degli apporti, un progetto educativo–didattico unitario che sappia rispondere ai bisogni formativi del gruppo classe e sia sottoposto ad una verifica costante e sistematica.

L’EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETÀ

La società, le istituzioni, la scuola, la famiglia, devono sentire il dovere di educare alla conversione del cuore per offrire al bambino situazioni che favoriscano la crescita, il confronto con gli altri e la condivisione di momenti di esperienza, nel pieno rispetto della diversità e unicità di ciascuno.

È motivo di orgoglio e di soddisfazione per la nostra scuola aprire le porte, e soprattutto i cuori, per essere disponibili all'integrazione di bambini disabili o provenienti da culture diverse, che vivono disagi o che non sono riusciti ad inserirsi in altri contesti.

Nel nostro progetto educativo l' "inclusione" rientra nel percorso formativo degli alunni.

Il bambino deve necessariamente essere educato a questo valore e gli adulti, siano essi educatori o genitori, devono sentire il dovere di guidarli e accompagnarli in questa esperienza.

La carità è pura gratuità, è amore senza un motivo, senza un perché. Ed è proprio per questo che solo la carità permette un cambiamento nell'uomo e nella sua storia, che mette in moto un processo di conversione.

L'educazione alla solidarietà passa anche attraverso gesti concreti: a tal proposito la scuola ha voluto adottare due bambini ugandesi tramite l'associazione AVSI. I bambini conosceranno questi amici attraverso vario materiale (foto, lettere ecc.) fornitoci dall'associazione, e insieme con le insegnanti, realizzeranno eventi e/o lavori per raccogliere i fondi necessari per mantenere le adozioni. La scuola inoltre aderisce ad altre iniziative, ad esempio "Donacibo", promosse da enti di volontariato.

GLI EVENTI

Grande importanza per la nostra scuola ha l'organizzazione e la partecipazione, da parte dei bambini e delle famiglie, ad eventi che coinvolgono l'intera utenza scolastica e talvolta il territorio della città di Pescara. I due eventi che regolarmente vengono proposti sono quello del Natale e quello di fine anno scolastico; la partecipazione attiva ad essi rappresenta un importante valore formativo poiché i bambini vivono esperienze finalizzate all'acquisizione di numerose competenze trasversali: saper riconoscere e condividere lo scopo di un lavoro, saper cooperare, saper affrontare l'emozione di un pubblico, ecc

Tali eventi rientrano in un approccio più laboratoriale e creativo alla didattica, nell'ottica di permettere ai nostri bambini di rendere pubblico il lavoro svolto nelle ore scolastiche condividendolo non solo con i genitori, ma anche con la comunità cittadina.

LE USCITE DIDATTICHE

I docenti prevedono uscite e viaggi di istruzione nell'ambito del progetto educativo-didattico e nel rispetto dei criteri individuati dal Collegio docenti.

Le visite di istruzione si pongono come opportunità per approfondire le proprie conoscenze, integrandole con esperienze extrascolastiche, e come momenti che favoriscono la socializzazione, l'affettività e il senso di appartenenza al gruppo.

In linea generale si prevedono visite a parchi naturali, musei, località di interesse storico e paesaggistico, fattorie didattiche ecc. Nell'ambito delle attività di ricerca scientifica e dei progetti legati alla conoscenza dell'ambiente saranno possibili anche escursioni sul territorio.

Per le classi quinte della scuola primaria è possibile progettare un viaggio di istruzione di due giorni con un pernottamento, prevedendo un adeguato numero di adulti sia insegnanti che genitori per garantire la sorveglianza notturna.

IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

I genitori partecipano alla vita della scuola sia attraverso il coinvolgimento negli organi collegiali che attraverso iniziative e proposte educative (es. lezioni con i bambini, laboratori di cucina e scientifici, organizzazione di eventi...). Inoltre collaborano e partecipano attivamente sia prestando servizio volontario che promuovendo e sponsorizzando eventi legati alla scuola.

LA CONTINUITÀ

La continuità serve per favorire il passaggio tra gradi di scuola (Sezione Primavera-Scuola dell'Infanzia e Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria) in un clima sereno e ludico.

Non si tratta solo di un progetto, ma di una modalità globale di approccio alla scuola intesa come una comunità educante unica.

Sono assicurati i passaggi di informazioni circa la storia scolastica dei bambini, sia attraverso colloqui tra le insegnanti dei vari ordini di scuola, sia attraverso il passaggio del documento denominato Piano Formativo Personalizzato che viene realizzato per ogni bambino, sia nella sezione primavera che nella scuola dell'infanzia. Tale documento non è una scheda di valutazione, ma la descrizione del percorso di crescita che il singolo bambino ha vissuto, partendo dalle eventuali difficoltà di inserimento fino ad arrivare alle competenze raggiunte.

La continuità tra i bambini e tra i bambini e le future insegnanti (per chi rimane nel nostro Istituto) inizia con i primi momenti di condivisione di attività ludiche in classe/sezione o esperienze vissute insieme.

ORGANIZZAZIONE E PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto è costituito da tre gradi di scuola: la **Sezione Primavera**, la **Scuola dell'Infanzia** e la **Scuola Primaria**.

LA SEZIONE PRIMAVERA

LE FINALITÀ

- Riconoscere e rispettare gli altri
- Imparare a condividere spazi e giochi
- Sviluppare la capacità di giocare e di inventare in libertà
- Rafforzare la propria identità, la percezione di sé e la propria autonomia, soprattutto nell'alimentazione e nella cura personale
- Vivere relazioni significative ed esperienze condivise che coinvolgano bambini, genitori ed insegnanti
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e cooperare.

LA METODOLOGIA

Prevede strategie educative e attività curriculari mirate e pensate per il bambino, attività ludiche, laboratori e lavori di gruppo:

INIZIALMENTE SI OSSERVA

- Come vive il distacco dai genitori;
- Come il bambino si approccia con l'ambiente: adulti di riferimento, relazione con i bambini (piccolo o grande gruppo), adattamento alla scuola;
- Come e con cosa il bambino gioca;
- Se controlla gli sfinteri;
- Come comunica con gli adulti e i suoi pari;
- Come si muove nell'ambiente.

SI LAVORA SUI SEGUENTI OBIETTIVI FORMATIVI:

- Vivere serenamente la routine quotidiana;
- Imparare a rispettare le regole del gioco e del vivere comune;
- Utilizzare correttamente i giochi e gli spazi strutturati;
- Fare riferimento a tutti gli adulti;
- Acquisire autonomia nell'utilizzo degli spazi scolastici.

SI UTILIZZANO LE SEGUENTI PRINCIPALI STRATEGIE:

- Ripetizione di routine e regole;
- Presenza costante dell'insegnante che monitora e favorisce le varie modalità di gioco libero;
- Attività di piccolo gruppo

L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Le attività vengono valutate nell'ottica dei principi di responsabilità, coerenza, efficacia ed efficienza.

Settimanalmente le educatrici programmano e verificano gli interventi educativi proposti per adeguarli ai tempi, ai bisogni e alla spinta motivazionale all'apprendimento dei singoli bambini.

A cadenza mensile il lavoro viene confrontato nel collegio allargato con la Dirigente Scolastica e le insegnanti della scuola dell'infanzia.

Periodicamente vengono effettuate osservazioni mirate su ciascun bambino, per rilevarne i bisogni, decidere l'intervento e verificarne l'esito.

Pertanto tutto il tempo dedicato alle attività all'interno del servizio deve essere considerato formativo (educativo) per il bambino, perché ricco della consapevolezza da parte dell'adulto di essere punto di riferimento e quindi di rimando al bambino della propria unicità, del suo essere importante e degno di attenzione.

L'ARRICCHIMENTO FORMATIVO IN ORARIO CURRICULARE

Per l'apprendimento della lingua straniera e lo sviluppo motorio è prevista la compresenza, in giorni specifici, delle insegnanti referenti e di insegnanti preposte (**"GIOCHIAMO CON L'INGLESE"- "PERCORSI MOTORI"**).

Per quanto riguarda le attività proposte e svolte con i bambini il progetto vede il coinvolgimento diretto del quartiere in cui si trova la scuola, pertanto vengono realizzate uscite al fruttivendolo, al Mercato comunale, al Parco dei Gesuiti...

GLI SPAZI

Le attività si svolgono sia nell'aula che in altri luoghi della scuola.

- L'aula è organizzata per spazi strutturati per cui c'è: la zona delle costruzioni, la zona del tappetone, lo spazio della cucina...inoltre adiacente all'aula principale c'è uno spazio comune strutturato con tappeti e onde dove è possibile svolgere attività più dinamiche.
- Il salone
- La mensa
- Il Piazzale della scuola
- Area giochi esterna: uno spazio importante di socializzazione e condivisione sia con gli amici della sezione che con quelli della scuola dell'infanzia e con tutto il personale docente, pertanto in tutte le stagioni (tempo permettendo) i bambini usciranno all'aria aperta per giocare e scoprire gli altri e la natura.

GLI STRUMENTI E I MATERIALI

Per le varie attività previste sono stati pensati i seguenti materiali e strumenti:

- Palle, cerchi, tappetini, tappetoni, piscina con palline, cinesini, etc...
- Panetti di plastilina, pasta di sale, pasta di mais, didò, etc....
- Colla, fogli, carta velina, carta crespata, fogli colorati, formine, etc....
- Tappi di sughero, spugnette, rulli, timbri, bastoncini, cannucce, stoffe, cartelloni, spatole, tavolette, fili, nastri, materiali di riciclo, materiali naturali (foglie, sabbia, acqua, terra...) etc...
- Colori a tempera, pennelli, pennarelli atossici, colori a cera, tutti i tipi di pastelli colorati, colori a dita etc....
- Zucchero, farina, sale, riso, chicchi di caffè, orzo e altri generi alimentari
- Videocassette, audiocassette, libri, libri sonori, libri tattili, giochi didattici, strumenti musicali, CD, radioregistratore, televisore con lettore dvd, fotocamera, videocamera, etc.....

I CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI

La sezione primavera accoglie i bambini che compiono due anni entro Dicembre dell'anno scolastico corrente.

LA FASE DELL'INSERIMENTO

I bambini entrano a scuola in modo scaglionato, a piccoli gruppi, rimangono per circa 45 minuti in sezione con i genitori e giocano ed esplorano con loro l'ambiente. Dal terzo giorno i genitori iniziano a lasciare i bambini per tempi più o meno lunghi a seconda del singolo caso.

L'INSERIMENTO È DA ADEGUARE NEI TEMPI E NEI MODI AL SINGOLO BAMBINO.

I bambini possono portare da casa oggetti o giochi a loro familiari (la scuola si esonera da tutte le responsabilità in caso di rottura o di smarrimento).

GLI ORARI

7.45-9.00	PRESCUOLA: Accoglienza e gioco libero (dopo il periodo dell'inserimento, periodicamente, l'accoglienza viene effettuata anche in sezioni della scuola dell'infanzia)
9.00-9.30	Colazione insieme
9.30-10.30	Attività di laboratorio (pittura, manipolazione, cucina...) o attività motoria o momento in lingua inglese
10.30-11.30	Cambio del pannolino Ballo, uscite in giardino Gioco libero, riordino

11.30-12.00	Momento del cerchio (ascolto di storie, racconto di vissuti...) Preparazione per la mensa (lavaggio mani, bavaglini...)
12.00-12.30	Mensa
12.50-14.00	I USCITA Cambio del pannolino per chi resta il pomeriggio
13.30-15.15	Riposino pomeridiano
15.30-17.00	Merenda e giochi di gruppo (<u>in unità con i bambini della scuola dell'infanzia</u>) II USCITA
17.00-18.00	EVENTUALE POSTSCUOLA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

I FONDAMENTI PEDAGOGICI:

- Insegnante prevalente
- Ore di compresenza
- Maestre specialiste (inglese, motoria, musica e religione)
- Didattica tradizionale e laboratoriale
- Continuità didattica con sezione primavera e scuola primaria
- Organizzazione a sezioni aperte per gruppi d'età e attività laboratoriali specifiche
- Uscite didattiche e culturali

INOLTRE.....

- Potenziamento lingua inglese
- Potenziamento del percorso musicale
- Potenziamento del percorso motorio
- Progettazioni unitarie tra sezioni
- Progetto annuale volto allo sviluppo delle competenze
- Avvio al pensiero computazionale per i bambini più grandi

LE FINALITÀ

La SCUOLA DELL'INFANZIA si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, e li avvia alla cittadinanza. *(dalle Indicazioni Nazionali 2012).*

- * Maturare un'identità: significa imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile
- * Sviluppare l'autonomia: significa avere fiducia in se stessi e negli altri manifestando le proprie opinioni e accettando quelle degli altri
- * Introdurre il bambino all'accoglienza e alla percezione del bisogno dell'altro
- * Porre le fondamenta di un comportamento orientato al rispetto degli altri, dell'ambiente che lo circonda e del Creato.

LA METODOLOGIA

Prevede strategie educative mirate e calate sul bambino, attività curriculari per fasce di età, attività ludiche, laboratori e lavori di gruppo, pertanto le sezioni sono organizzate in almeno quattro gruppi di lavoro.

PERCORSI PER ETÀ

3 ANNI
<p>INIZIALMENTE SI OSSERVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Come vive il distacco con i genitori; • Come il bambino si avvicina con l'ambiente: adulti di riferimento, relazione con i bambini (piccolo o grande gruppo), adattamento alla scuola; • Come e con cosa il bambino gioca; • Se controlla gli sfinteri e se è autonomo nell'uso dei servizi igienici; • Come comunica con gli adulti e i suoi pari; • Come si muove nell'ambiente: è rigido, incerto o se si muove autonomamente e con sicurezza. <p>SI LAVORA SUI SEGUENTI OBIETTIVI FORMATIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vivere serenamente le routine quotidiane; • Imparare a rispettare le regole del gioco e del vivere comune; • Utilizzare correttamente i giochi e gli spazi strutturati; • Fare riferimento a tutti gli adulti; • Acquisire autonomia nell'uso dei servizi igienici e nell'utilizzo degli spazi scolastici. <p>SI UTILIZZANO LE SEGUENTI PRINCIPALI STRATEGIE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ripetizione di routine e regole; • Presenza costante dell'insegnante che monitora e favorisce le varie modalità di gioco libero; • Tutoraggio e aiuto dei bambini più grandi (4 e 5 anni).
4 ANNI
<p>INIZIALMENTE SI OSSERVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Come vive il ritorno a scuola e si avvicina con l'ambiente, gli adulti e i bambini; • Come si relaziona con i bambini (gestione del conflitto); • Come si relaziona con gli adulti; • Modalità di gioco;

- Se rispetta le regole di sezione;
- Come comunica: linguaggio, fonemi, rielaborazione verbale, tipologia di frasi;
- Se rispetta le consegne;
- Se utilizza correttamente gli strumenti e i materiali didattici;
- Come gestisce l'emozione.

SI LAVORA SUI SEGUENTI OBIETTIVI FORMATIVI:

- Instaurare relazioni significative;
- Imparare a gestire l'emozione;
- Rispettare le regole del gioco;
- Imparare ad utilizzare correttamente i giochi;
- Costruire frasi di senso compiuto;
- Rispettare le consegne.

SI UTILIZZANO LE SEGUENTI PRINCIPALI STRATEGIE:

- Stimolare al dialogo e alla condivisione dei vissuti;
- Lavori in coppia;
- Favorire la rielaborazione verbale di racconti e vissuti con domande stimolo da parte dell'insegnante.

5 ANNI

INIZIALMENTE SI OSSERVA

- Se gestisce i rapporti interpersonali (conflitto, emozione);
- Se è autonomo nel lavoro;
- Se è autonomo nei lavori di gruppo;
- Se esegue responsabilmente le consegne date, rimanendo concentrato;
- Se possiede tempi di ascolto adeguati all'età;
- Se ha un linguaggio adeguato all'età (verificare possibili disturbi del linguaggio);
- Se pronuncia frasi articolate di senso compiuto;
- Se esprime un'idea propria o un pensiero personale;
- Se è in grado di assumere il ruolo di tutor.

SI LAVORA SUI SEGUENTI OBIETTIVI FORMATIVI:

- Saper gestire i rapporti interpersonali;
- Rendersi conto che esistono punti di vista diversi e tenerne conto;
- Essere autonomo;
- Rispettare e portare a termine la consegna data;
- Esprimersi con un linguaggio verbale complesso e articolato differenziato e appropriato alle attività;
- Mantenere tempi di attenzione e concentrazione adeguati alle richieste;
- Eseguire in maniera responsabile una consegna data;
- Riconoscere il lavoro finale come "proprio" nei lavori di gruppo ed esserne responsabili.

SI UTILIZZANO LE SEGUENTI PRINCIPALI STRATEGIE:

- Incoraggiare un linguaggio articolato:
 - favorire la lettura di racconti più complessi;
 - rielaborare verbalmente racconti e vissuti quotidiani;
 - stimolare l'espressione di pensieri propri (collaborazione con i genitori).
- Lavori di gruppo:
 - Imparare a lavorare in gruppi;
 - Abitarli al dialogo e alla condivisione di regole del vivere comune ("mettersi

d'accordo" e riconoscere il lavoro come "proprio"...)

- Gestione emotività e conflitto:
 - Incoraggiare i bambini al dialogo con i coetanei e con gli adulti;
 - Sollecitare all'espressione di disagi e insicurezze.

Per verificare se un bambino è *pronto* per passare nella scuola primaria non si guarda solo l'interesse verso il codice scritto, ma l'aspetto globale: emotività, disegno, orientamento spaziale e linguaggio.

Il QUADERNO viene utilizzato con i bambini di 5 anni al fine di far conoscere questo strumento importante, prendere confidenza e favorire l'orientamento spaziale.

L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

ACCOGLIENZA

La prima settimana, al rientro dalle vacanze estive, tutti i bambini di quattro e cinque anni vivono un clima sereno, ristabiliscono i rapporti con i coetanei, cominciando a rivivere le routine scolastiche.

Dopo questa prima fase, nella seconda settimana, si intensificano le attività di intersezione: il giardino è un luogo fondamentale per la socializzazione.

INSERIMENTO DEI BAMBINI NUOVI

Gli inserimenti, orientativamente partono dal terzo giorno (dato da verificare in base al calendario). I bambini nuovi entrano a scuola in modo scaglionato, tre-quattro bambini per volta, rimangono per circa 1 ora in sezione con i genitori e giocano ed esplorano con loro l'ambiente. Dal terzo giorno i genitori iniziano a lasciare i bambini per tempi più o meno lunghi a seconda del singolo caso.

L'INSERIMENTO È DA ADEGUARE NEI TEMPI E NEI MODI AL SINGOLO BAMBINO.

I bambini possono portare da casa oggetti o giochi a loro familiari (la scuola si esonera da tutte le responsabilità in caso di rottura o di smarrimento).

TEMPO

Fin dall'inizio della scuola le insegnanti organizzano attività da ripetere in momenti diversi della giornata, per dare sicurezza e rendere prevedibile e controllabile il tempo a scuola.

L'organizzazione della giornata scolastica deve essere studiata in modo tale da offrire i tempi necessari per svolgere tutte le varie attività, sia di routine che didattiche, senza fretta e confusione.

I bambini gradualmente imparano ad organizzarsi nel tempo scolastico; nel raggiungere questa consapevolezza giocano un ruolo importante le routine: accoglienza, laboratorio, pranzo, gioco libero, attività, ricongiungimento con i genitori... ripetendosi ogni giorno con costanza e regolarità danno il senso della successione temporale. Attraverso l'attribuzione di un significato a ciascuno di questi momenti, partendo dalla propria persona, si creano le premesse perché il bambino interiorizzi il concetto di tempo e spazio, prima personale e poi condiviso.

IL GIOCO

Nella Scuola dell'Infanzia il gioco rappresenta il "fulcro centrale" di ogni attività. La nostra scuola dell'infanzia dà importanza e spazio al gioco libero, un momento nel quale i bambini operano negli angoli gioco e si relazionano spontaneamente con i loro compagni e con l'insegnante. Importante è il ruolo dell'insegnante che gioca con loro, offre modalità ludiche corrette e risolve, dialogando con loro, eventuali situazioni di incomprensione e conflitto. Al fine di favorire una crescita globale del bambino è fondamentale creare in sezione un clima sereno e cordiale.

IL PRANZO

Il momento del pranzo non rappresenta semplicemente la soddisfazione di un bisogno primario, ma è allo stesso tempo un'importante situazione di scambio sociale.

Per le insegnanti rappresenta, quindi, un'occasione significativa di osservazione e di verifica del bambino sul piano dell'inserimento, dell'accettazione e della socializzazione.

Pranzare a scuola permette al bambino di variare la sua alimentazione, assaggiando cibi diversi e scoprendo sapori nuovi. Questo contribuisce ad aumentare l'autonomia personale ed a favorire una corretta educazione alimentare. Il pranzo è un'occasione di crescita per il bambino poiché favorisce l'autonomia del bambino nell'uso dei servizi igienici, nel mangiare da solo in un clima conviviale e nel servire gli altri.

LA CONTINUITÀ

La continuità serve per favorire il passaggio tra gradi di scuola (Primavera- Scuola dell'Infanzia e Scuola dell'Infanzia- Scuola Primaria) in un clima sereno e ludico.

Il bambino attraverso questa esperienza significativa conosce ambienti diversi e l'esperienza che i suoi compagni stanno facendo prima di lui.

Il progetto di continuità non è quindi semplicemente inteso come un passaggio di consegne e strumenti valutativi, ma come un'opportunità di crescita per il bambino.

Il progetto di continuità con la scuola primaria viene però proposto solo ai bambini che frequenteranno sicuramente l'anno successivo la prima primaria. Per coloro che non hanno deciso definitivamente, si stabilisce, in accordo con i genitori, come agire sul bambino, poiché questa esperienza non è determinante ai fini di tale decisione.

La continuità prevede due percorsi: con i bambini che già frequentano la prima primaria e con le maestre che prenderanno le future prime.

Le insegnanti che prenderanno le prime primarie organizzano, infatti, dei momenti per conoscersi e familiarizzare con i bambini che l'anno successivo frequenteranno la prima primaria nel nostro istituto.

Inoltre, i bambini dell'ultimo anno dell'infanzia, che sicuramente frequenteranno la prima, vivranno dei momenti di continuità con gli alunni delle classi prime condividendone spazi ed esperienze.

L'ARRICCHIMENTO FORMATIVO IN ORARIO CURRICULARE

LINGUA INGLESE:

Attraverso giochi interattivi con **flash cards**, che consentono di associare direttamente le parole all'oggetto a cui si riferiscono, senza passare per il tramite della traduzione (metodo del **Total Physical Response** di Asher), i bambini sensibilizzano l'orecchio ai suoni della nuova lingua, attivano organi fonatori diversi dalla lingua madre e velocizzano la comunicazione.

Con l'ascolto di storie e canzoni in inglese, stabiliscono un legame affettivo con i personaggi che li accompagneranno nel loro percorso, motivandoli all'apprendimento.

Inoltre, divertendosi in un percorso motorio, i bambini imparano a conoscere il proprio corpo e a rispondere agli stimoli linguistici proposti, ampliando così il loro vocabolario anche di verbi che si riferiscono ad azioni e comandi.

1 lezione a settimana per i bambini del I anno **con 1 maestra specialista bilingue**

2 lezioni a settimana per i bambini del II anno **con 1 maestra specialista bilingue**

2 lezioni a settimana per i bambini del III anno **con 1 maestra specialista bilingue. Questi ultimi inoltre partecipano a uno spettacolo di teatro in lingua inglese.**

Inoltre sono previsti **momenti informali** di accostamento alla lingua inglese: preghiera della mensa, canzoncine mimate ecc.

EDUCAZIONE VOCALE E CORALITÀ:

I bambini vengono educati alla percezione dei suoni, del senso ritmico e dell'andamento melodico attraverso giochi, filastrocche e canzoni.

1 lezione a settimana **con insegnante specialista.**

EDUCAZIONE MOTORIA:

I bambini vengono educati alla percezione del corpo e del senso ritmico attraverso giochi motori e percorsi.

- 2 lezioni a settimana per i bambini del I anno **con 1 insegnante specialista.**
- Moduli progettati sul coding unplugged per i bambini di 5 anni

GLI SPAZI

-L'ambiente della sezione che accoglie i bambini deve essere uno spazio piacevole e stimolante, che contiene l'invito a giocare e a stabilire relazioni. Le aule sono

strutturate con spazi ben identificabili e modificabili (SPAZI DI APPRENDIMENTO/ANGOLI DI GIOCO), fruibili autonomamente dai bambini, valorizzando anche le identità sessuali

-Il salone

-La mensa

-Spazio ricreativo con angolo morbido

-English corner

-Piazzale e area verde della scuola

-Area giochi: uno spazio importante di socializzazione e condivisione sia con gli amici della sezione che con quelli delle altre sezioni e con tutto il personale docente, pertanto in tutte le stagioni (tempo permettendo) i bambini usciranno all'aria aperta per giocare e scoprire gli altri e la natura.

GLI STRUMENTI E I MATERIALI

-Palle, cerchi, tappetini, tappetoni, piscina con palline, cinesini, etc...

-Panetti di plastilina, pasta di sale, pasta di mais, didò, etc...

-Colla, fogli, carta velina, carta crespata, fogli colorati, formine, etc...

-Tappi di sughero, spugnette, rulli, timbri, bastoncini, cannuce, stoffe, cartelloni, spatole, tavolette, fili, nastri, materiali di riciclo, materiali naturali (foglie, sabbia, acqua, terra...) etc...

-Colori a tempera, pennelli, pennarelli atossici, colori a cera, tutti i tipi di pastelli colorati, colori a dita etc...

-Zucchero, farina, sale, riso, chicchi di caffè, orzo e altri generi alimentari

-Videocassette, audiocassette, libri, libri sonori, libri tattili, giochi didattici, strumenti musicali, CD, radioregistratore, televisore con lettore dvd, fotocamera, videocamera, etc...

I CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Le sezioni della scuola dell'Infanzia sono eterogenee e vengono bilanciate considerando l'età, il sesso dei bambini ed eventuali situazioni problematiche.

GLI ORARI

Dal Lunedì al Venerdì

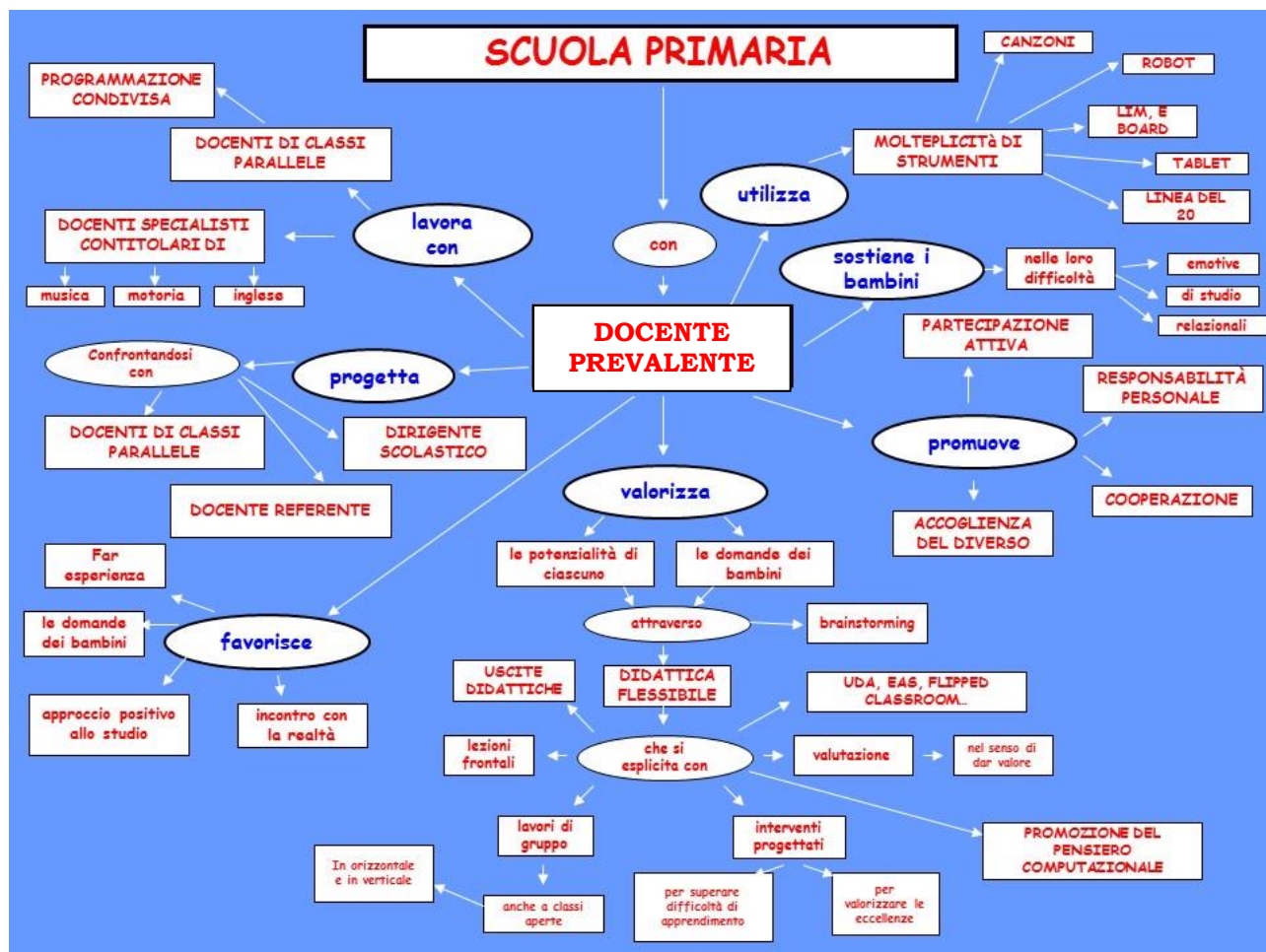
Accoglienza dalle ore 7.45 alle ore 9.00

1^ uscita dalle ore 13.00 alle ore 14.15

2^ uscita dalle ore 15.30 alle ore 16.30

(prolungamento fino alle ore 17 o babysitting fino alle 18.00 su richiesta)

LA SCUOLA PRIMARIA



I FONDAMENTI PEDAGOGICI:

- Insegnante prevalente
- Maestre specialiste (inglese, musica, educazione fisica) e un docente di religione cattolica
- Informatica trasversale a tutte le discipline
- Didattica tradizionale e laboratoriale
- Continuità didattica
- Organizzazione anche a classi aperte (in orizzontale e/o in verticale) per gruppi di compito e/o di livello
- Nuclei modulari di scienze, arte e tecnologia (potenziamento delle STEAM)
- Uscite didattiche e culturali

INOLTRE.....

- Potenziamento lingua inglese e CLIL
- Potenziamento STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte, Matematica)
- Arricchimento del percorso artistico (musica, teatro, arte...)
- Progettazioni unitarie tra classi parallele
- Progetto annuale volto allo sviluppo delle competenze
- Potenziamento del pensiero computazionale
- Progettazione di almeno un Episodio di Apprendimento Situato
- L.I.M., e-board e aula digitale finalizzate anche alla realizzazione di Episodi di Apprendimento Situato

IL METODO DI INSEGNAMENTO

Gli insegnanti-educatori promuovono un apprendimento efficace attraverso un clima sereno che favorisca l'acquisizione di contenuti da parte di tutti gli alunni (anche di quei bambini che manifestano difficoltà) attraverso la predisposizione di:

1. un ambiente *ideale* dove tutti riescano ad esprimersi attraverso la propria personalità nei diversi ambienti scolastici (compreso il giardino);
2. un apprendimento cooperativo tra alunni atto a favorire scambi di idee, ricerche e particolarità che facilitino l'ampliamento dei contenuti e aiutino in situazioni di eventuali difficoltà anche emotive;
3. un apprendimento legato "al fare" inteso come concretezza delle esperienze legate al vissuto pratico dei bambini per poi raggiungere anche la sfera dell'astratto. L'alunno ha bisogno di osservare, manipolare, scoprire, riflettere, confrontarsi per interiorizzare, far crescere ed approfondire concetti ed argomenti sulle varie discipline;
4. strategie didattiche diversificate che prevedono lezioni frontali, lavori di gruppo, incontri con esperti, flipped classroom...;
5. problem solving: guidando gli alunni verso la consapevolezza che si parte da un punto per poi raggiungere un livello più elevato di apprendimento senza aver fretta e senza scavalcare gli eventuali ostacoli che via via possono presentarsi, in quanto l'analisi e la riflessione su un quesito sono la scorciatoia più efficace per ottenere buoni risultati;
6. brainstorming: per indagare sulle conoscenze pregresse del bambino. Gli alunni vengono invitati a riflettere e a fare osservazioni su un argomento stimolando così il loro senso di partecipazione attiva all'interno del gruppo classe, sostenuta sempre dalla presenza moderatrice del docente;
7. un atteggiamento di ricerca, analisi, sintesi, rielaborazione personale e collettiva che l'insegnante promuoverà al fine di approfondire e quindi padroneggiare gli argomenti trattati;
8. strategie di studio presentate dall'insegnante (quali mappe concettuali, riassunti, schemi etc.) che tengano conto delle diverse capacità degli alunni al fine di pervenire ad un efficace metodo di apprendimento;
9. attività che sviluppino il pensiero computazionale promuovendo competenze trasversali;
10. tutoring: relazione one to one di collaborazione e cooperazione tra alunni per creare opportunità di educazione e socializzazione.

LA VALUTAZIONE

La scuola considera la valutazione come un momento costruttivo per i bambini e di verifica per le insegnanti; lo scopo è quello di dare valore a tutto ciò che i bambini fanno, pertanto anche i giudizi meno positivi diventano un'occasione per capire le difficoltà e mettere in atto percorsi diversi.

Possiamo distinguere alcune modalità di valutazione:

- *Valutazione iniziale*: ha lo scopo di effettuare una ricognizione delle conoscenze pregresse
- *Valutazione formativa*: offre una immediata possibilità di compensazione di eventuali difficoltà riscontrate
- *Valutazione finale*: interviene al termine di una attività più o meno lunga
- *Valutazione predittiva*: tende ad anticipare il risultato che un allievo può conseguire dopo un determinato itinerario di studi
- *Valutazione diretta*: mediante prove strutturate scritte o orali
- *Valutazione indiretta*: attraverso osservazione sistematica dei bambini in diverse situazioni.

In particolare nel giudizio sul comportamento il collegio docenti considera i seguenti indicatori:

- rispetto delle regole d'istituto e dell'ambiente scolastico
- relazione con i compagni e con gli insegnanti
- attenzione, interesse e partecipazione alle attività scolastiche
- metodo di studio a casa e a scuola.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

ITALIANO

	Classi I-II-III	Classi IV-V	
INDICATORI	DESCRITTORI	DESCRITTORI	VOTI
Letture	Letture stentata	/	5
	Letture lenta		6
	Letture corretta ma meccanica		7
	Letture scorrevole		8
	Letture sicura e scorrevole		9
	Letture sicura e scorrevole ed espressiva		10
Comprensione	Comprensione inadeguata	Comprensione inadeguata	5
	Comprensione essenziale	Comprensione essenziale e non sempre pertinente	6
	Comprensione globale e poco rapida	Comprensione globale adeguata e corretta	7
	Comprensione corretta e in tempi adeguati	Comprensione corretta e in tempi adeguati	8
	Comprensione completa	Comprensione completa	9
	Comprensione	Comprensione critica e	10

	approfondita	approfondita	
Uso della lingua	Esposizione orale scorretta e disorganica	Esposizione orale scorretta e disorganica	5
	Esposizione orale semplice	Esposizione orale semplice	6
	Esposizione orale chiara e lineare	Esposizione orale corretta e lineare	7
	Esposizione precisa e corretta	Esposizione con proprietà lessicale	8
	Esposizione con linguaggio ricco	Esposizione con padronanza e varietà lessicale	9
	Esposizione con padronanza lessicale e formale completa	Esposizione con padronanza lessicale e formale completa	10
Contenuto ed organizzazione espositiva	Povertà e improprietà lessicale e scarsa conoscenza dei contenuti	Povertà e improprietà lessicale e scarsa conoscenza dei contenuti	5
	Possesso di un lessico semplice e generico e conoscenza dei contenuti essenziali	Possesso di un lessico semplice e generico e conoscenza dei contenuti essenziali	6
	Possesso di un lessico semplice, ma sostanzialmente appropriato e conoscenza dei contenuti di base	Possesso di un lessico semplice, ma sostanzialmente appropriato e conoscenza dei contenuti di base	7
	Proprietà lessicale e conoscenza completa dei contenuti	Proprietà lessicale e conoscenza completa dei contenuti	8
	Padronanza e varietà lessicale e padronanza dei contenuti	Padronanza e varietà lessicale e padronanza dei contenuti	9
	Padronanza lessicale e formale completa e conoscenza ampia dei contenuti	Padronanza lessicale e formale completa e conoscenza ampia dei contenuti rielaborati in modo autonomo	10
Presentazione grafica	Presentazione grafica poco leggibile	/	5
	Presentazione grafica leggibile		6
	Presentazione grafica abbastanza ordinata e curata		7
	Presentazione grafica curata		8
	Presentazione grafica curata e ordinata		9
	Presentazione grafica molto curata e attenta ai particolari		10
Ortografia e morfo-sintassi	Presenza di numerosi errori ortografici	Presenza di numerosi errori ortografici e morfo-	5

		sintattici	
	Presenza di errori ortografici	Presenza di errori ortografici e morfo-sintattici	6
	Presenza di qualche errore ortografico e di qualche improprietà lessicale	Presenza di qualche errore ortografico e morfo-sintattico e di qualche improprietà lessicale	7
	Uso linguistico corretto	Uso linguistico corretto	8
	Uso linguistico corretto e puntuale	Uso linguistico corretto e puntuale	9
	Uso linguistico corretto con riflessioni personali	Uso linguistico consapevole e contestualizzato	10
Scrittura e organizzazione del testo	Non corretta e disorganica	Non corretta e disorganica	5
	Sostanzialmente corretta ma poco organizzata	Sostanzialmente corretta ma poco organizzata	6
	Corretta e chiara	Corretta e chiara ma poco organizzata	7
	Coesa, pertinente e coerente	Coesa, pertinente e coerente	8
	Logica, coerente, organica, ampia e con l'utilizzo di un registro adeguato	Logica, coerente, organica, ampia e con l'utilizzo di un registro adeguato	9
	Organica, ben strutturata ed esauriente	Organica, ben strutturata, esauriente, con elementi di originalità e creatività	10

STORIA, SCIENZE, GEOGRAFIA

	Classi I-II-III	Classi IV-V	
INDICATORI	DESCRITTORI	DESCRITTORI	VOTI
Comprensione	Comprensione confusa e frammentaria	Comprensione confusa e frammentaria	5
	Comprensione essenziale dell'argomento	Comprensione essenziale dell'argomento	6
	Comprensione globale	Comprensione globale	7
	Comprensione pertinente	Comprensione pertinente	8
	Comprensione immediata	Comprensione approfondita	9
	Comprensione dettagliata	Comprensione immediata e approfondita	10
Conoscenza del contenuto	Conoscenza incerta o parziale dei contenuti	Conoscenza incerta o parziale dei contenuti	5
	Conoscenza essenziale del contenuto	Conoscenza essenziale del contenuto	6
	Conoscenza adeguata dei contenuti	Conoscenza adeguata dei contenuti	7

	Conoscenza esaustiva dei contenuti	Conoscenza esaustiva dei contenuti	8
	Conoscenza ampia dei contenuti	Conoscenza ampia dei contenuti	9
	Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti	Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti	10
Uso del linguaggio specifico della disciplina	Espressione incerta	Uso stentato e frammentario del linguaggio specifico	5
	Linguaggio semplice	Uso sufficientemente appropriato del linguaggio specifico	6
	Linguaggio corretto	Uso di un linguaggio corretto	7
	Linguaggio corretto con elementi specifici della disciplina	Uso di un linguaggio corretto e specifico	8
	Linguaggio pertinente	Padronanza e pertinenza del linguaggio	9
	Linguaggio pertinente e ricco	Padronanza, pertinenza e ricchezza lessicale nell'uso del linguaggio specifico	10
Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	Incerta, frammentaria e scorretta	Incerta, frammentaria e scorretta	5
	Essenziale e insicura	Sufficiente ed essenziale	6
	Capacità espositiva sostanzialmente adeguata	Capacità espositiva sostanzialmente adeguata	7
	Adeguata e chiara	Adeguata e chiara	8
	Pertinente, chiara e adeguata	Pertinente, chiara e adeguata	9
	Fluida, articolata e organica	Fluida, articolata, organica e approfondita	10
Padronanza e applicazione delle conoscenze	Scarsa capacità di individuare i problemi e di cogliere i nessi causali e spazio – temporali	Scarsa capacità di individuare i problemi e di cogliere i nessi causali e spazio – temporali	5
	Sufficiente capacità di riconoscere gli elementi della realtà storico – geografica e scientifica	Sufficiente capacità di riconoscere gli elementi della realtà storico – geografica e scientifica	6
	Adeguata capacità di creare nessi spazio – temporali	Adeguata capacità di creare nessi causali e spazio – temporali	7
	Corretta autonomia nel cogliere nessi causali e spazio – temporali	Corretta autonomia nel cogliere nessi causali e spazio – temporali	8
	Correttezza ed intuizione nel comprendere nessi causali e spazio-temporali	Correttezza ed intuizione nel comprendere nessi causali e spazio-temporali	9
	Immediatezza e rielaborazione personale delle conoscenze nel cogliere nessi causali e spazio-temporali	Immediatezza e rielaborazione personale delle conoscenze nel cogliere nessi causali e spazio-temporali	10

MATEMATICA

INDICATORI	Classi I-II-III	Classi IV-V	VOTI
	DESCRITTORI	DESCRITTORI	
Calcolo, applicazione delle proprietà, individuazione dei procedimenti	Non adeguato	Non adeguato	5
	Essenziale e con qualche incertezza	Essenziale e con qualche incertezza	6
	Sostanzialmente corretto	Sostanzialmente corretto	7
	Corretto e adeguato	Corretto e adeguato	8
	Preciso e corretto	Preciso e corretto	9
	Eccellente, in completa autonomia	Eccellente, in completa autonomia	10
Conoscenza, comprensione ed utilizzo dei contenuti	Incerta, parziale, confusa e frammentaria	Incerta, parziale, confusa e frammentaria	5
	Essenziale	Essenziale	6
	Adeguate	Adeguate	7
	Esaustiva	Esaustiva	8
	Ampia	Ampia	9
	Ampia e approfondita	Ampia e approfondita	10
Uso del linguaggio specifico della disciplina	Linguaggio stentato	Linguaggio stentato	5
	Linguaggio sufficientemente appropriato	Linguaggio sufficientemente appropriato	6
	Linguaggio corretto	Linguaggio corretto	7
	Linguaggio corretto e specifico	Linguaggio corretto e specifico	8
	Padronanza e pertinenza del linguaggio	Padronanza e pertinenza del linguaggio	9
	Linguaggio completo ed esauriente	Linguaggio completo ed esauriente	10
Osservazione e classificazione di analogie e differenze nel cogliere relazioni logico-matematiche	Scarsa capacità	Scarsa capacità	5
	Applicazione sufficiente	Applicazione sufficiente	6
	Risoluzione corretta	Risoluzione corretta	7
	Correttezza ed adeguatezza	Correttezza ed adeguatezza	8
	Precisione ed autonomia	Precisione ed autonomia	9
	Chiarezza, ricchezza e organicità	Chiarezza, ricchezza e organicità	10

EDUCAZIONE FISICA

	TUTTE LE CLASSI	
INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
Coordinazione all'interno di uno spazio	non adeguato	5
	abbastanza corretto	6
	corretto	7
	corretto e preciso	8
	completo	9
	sicuro	10
Organizzazione di condotte motorie complesse	non adeguato	5
	sufficientemente corretto	6
	corretto	7
	corretto e preciso	8
	completo	9
	completo e sicuro	10
Rispetto regole di gioco	non adeguatamente	5
	in modo poco preciso e difficoltoso	6
	in modo corretto	7
	in modo preciso e consapevole	8
	correttamente con autocontrollo	9
	correttamente con autocontrollo e collaborando con gli altri	10

MUSICA

	Tutte le classi	
INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
Ascolto e discriminazione di diversi fenomeni sonori	Non adeguato	5
	Superficiale	6
	Essenziale	7
	Completo	8
	Consapevole	9
	Completo, analitico e critico	10
Espressione vocale	Non adeguata	5
	Superficiale	6
	Adeguato	7/8
	Corretta e partecipata	9
	Corretta e espressiva	10
Produzione di ritmi	Non adeguato	5
	Superficiale	6
	Essenziale	7
	Adeguato	8
	Consapevole e corretta	9/10

TECNOLOGIA

TUTTE LE CLASSI		
INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
Visione, osservazione e riconoscimento di fenomeni in modo:	Non adeguato	5
	Essenziale	6
	Abbastanza corretto	7
	Corretto	8
	Corretto e preciso	9
	Corretto, preciso e creativo	10
Realizzazione di modelli e rappresentazioni grafiche manipolando gli strumenti in modo:	Non adeguato	5
	Essenziale	6
	Abbastanza corretto	7
	Corretto	8
	Corretto e preciso	9
	Corretto, preciso e creativo	10
Utilizzazione di oggetti, strumenti e linguaggio tecnico in modo:	Non adeguato	5
	Essenziale	6
	Abbastanza corretto	7
	Corretto	8
	Corretto e preciso	9
	Corretto, preciso e creativo	10

ARTE E IMMAGINE

INDICATORI	Classi I-II-III	Classi IV-V	VOTI
	DESCRITTORI	DESCRITTORI	
Osservazione della realtà	Frammentario	Non adeguato	5
	Superficiale	Essenziale e con qualche incertezza	6
	Essenziale	Sostanzialmente corretto	7
	Completo	Corretto e adeguato	8
	Consapevole	Preciso e corretto	9
	Completo, analitico e critico	Eccellente, in completa autonomia	10
Lettura e comprensione di immagini e opere d'arte	Parziale e/o superficiale	Parziale e/o superficiale	5
	Superficiale	Superficiale	6
	Appropriato e/o adeguato	Appropriato e/o adeguato	7
	Globale	Globale	8
	Completo	Completo	9
	Completo e analitico	Completo, analitico e critico	10
Produzione e rielaborazione di immagini in modo	Scarso e/o frammentario	Scarso e/o frammentario	5
	Generico	Generico	6
	Essenziale	Essenziale	7

creativo e personale, utilizzando le diverse tecniche espressive	Adeguito	Adeguito	8
	Ricco e completo	Ricco e completo	9
	Creativo e completo	Creativo, originale e completo	10

LINGUA INGLESE

	Classi I-II-III	Classi IV-V	
INDICATORI	DESCRITTORI	DESCRITTORI	VOTI
Produzione lingua scritta		Produzione inadeguata	5
		Produzione essenziale e non sempre pertinente	6
		Produzione globale adeguata ma non sempre corretta	7
		Produzione per lo più corretta e in tempi adeguati	8
		Produzione completa e adeguata	9
		Produzione completa e ricca di vocaboli specifici	10
Comprensione lingua scritta	Comprensione di semplici parole inadeguata	Comprensione inadeguata	5
	Comprensione di semplici parole faticosa e in tempi inadeguati	Comprensione essenziale e non sempre pertinente	6
	Comprensione di semplici parole non sempre chiara e in tempi inadeguati	Comprensione globale adeguata ma non sempre corretta	7
	Comprensione di semplici parole per lo più chiara	Comprensione per lo più corretta e in tempi adeguati	8
	Comprensione di semplici parole completa	Comprensione completa	9
	Comprensione di semplici parole completa e in tempi adeguati	Comprensione approfondita anche in presenza di termini specifici o nuovi	10
Produzione lingua orale	Ripetizione di parole e risposte a domande orali scorretta e disorganica	Esposizione orale scorretta e disorganica	5
	Ripetizione di parole e risposte a domande orali faticosa e poco fluente	Esposizione orale semplice e faticosa	6

	Ripetizione di parole e risposte a domande orali poco chiara e poco fluente	Esposizione orale poco chiara e poco fluente	7
	Ripetizione di parole e risposte a domande orali precisa e corretta	Esposizione con proprietà lessicale, chiara e corretta	8
	Ripetizione di parole e risposte a domande orali con linguaggio ricco e fluente	Esposizione fluente e con padronanza e varietà lessicale	9
	Ripetizione di parole e risposte a domande orali con padronanza lessicale fluente	Esposizione fluente e con padronanza lessicale e formale completa	10
Comprensione lingua orale	Comprensione di frasi semplici e domande scorretta e inadeguata	Comprensione di dialoghi, domande, brevi descrizioni e messaggi in modo scorretto e inadeguata.	5
	Comprensione di frasi semplici e domande faticosa e non sempre adeguata	Comprensione di dialoghi, domande, brevi descrizioni e messaggi faticosa e non sempre adeguata	6
	Comprensione di semplici parole non sempre chiara e in tempi adeguati	Comprensione di dialoghi, domande, brevi descrizioni e messaggi non sempre chiara e in tempi adeguati.	7
	Comprensione di semplici parole chiara ma non sempre in tempi adeguati	Comprensione di dialoghi, domande, brevi descrizioni e messaggi chiara ma non sempre in tempi adeguati	8
	Comprensione di semplici parole completa e adeguata	Comprensione di dialoghi, domande, brevi descrizioni e messaggi completa e adeguata	9
	Comprensione di semplici parole completa e in tempi sempre adeguati	Comprensione di dialoghi, domande, brevi descrizioni e messaggi completa e in tempi sempre adeguati.	10

RELIGIONE

	TUTTE LE CLASSI	
INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO
Comprensione e conoscenza del contenuto	Non adeguato e confuso	Non Sufficiente
	Essenziale	Sufficiente
	Abbastanza corretto	Buono
	Corretto	Distinto
	Corretto e preciso	Ottimo
	Corretto, preciso e approfondito	Eccellente

Uso del linguaggio specifico della disciplina e organizzazione espositiva	Non adeguato e incerto	Non Sufficiente
	Essenziale	Sufficiente
	Abbastanza corretto	Buono
	Corretto	Distinto
	Corretto e preciso	Ottimo
	Corretto, preciso, pertinente e adeguato	Eccellente
Padronanza e applicazione delle conoscenze	Non adeguata	Non Sufficiente
	Essenziale	Sufficiente
	Abbastanza corretta	Buono
	Corretta	Distinto
	Corretta e precisa	Ottimo
	Corretta, precisa, immediata con rielaborazione personale delle conoscenze	Eccellente

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione viene esplicitata facendo riferimento al maggior numero di indicatori riportati nel giudizio e rilevati nel corso dell'intero quadrimestre.

ECCELLENTE	<p>Comportamento pienamente rispettoso delle persone; ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della scuola (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (in particolar modo rispetto della divisa scolastica); frequenza assidua con occasionali ritardi e/o uscite anticipate (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastica con episodi e/o comportamenti esemplari (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici con spirito creativo e critico; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ)</p> <p>Studio responsabile, approfondito, costante e motivato (IMPEGNO E STUDIO PERSONALE)</p>
OTTIMO	<p>Comportamento rispettoso delle persone; ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e dei materiali della scuola (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (in particolar modo rispetto della divisa scolastica); frequenza assidua con rari ritardi o uscite anticipate (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione attiva e costruttiva alla vita della classe e alle attività scolastiche con disponibilità a modificare in positivo i propri comportamenti (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ)</p> <p>Studio personale e consapevole (IMPEGNO E STUDIO PERSONALE)</p>
DISTINTO	<p>Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (in particolar modo rispetto della divisa scolastica); frequenza regolare con alcuni ritardi e/o uscite anticipate (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppur non sempre in modo puntuale (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ)</p>

	Studio costante (IMPEGNO E STUDIO PERSONALE)
BUONO	<p>Comportamento sostanzialmente corretto ma poco collaborativo (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (in particolar modo rispetto saltuario della divisa scolastica); frequenza abbastanza regolare ma con vari episodi di ritardi e/o uscite anticipate (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche con un interesse selettivo (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ)</p> <p>Studio accettabile (IMPEGNO E STUDIO PERSONALE)</p>
SUFFICIENTE	<p>Comportamento spesso poco rispettoso verso gli ambienti, i materiali della scuola e le persone, con alcuni episodi di disturbo nei momenti di lavoro (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Episodi di mancato rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (in particolar modo scarso rispetto della divisa scolastica) con bisogno di sollecitazioni e richiami per il rispetto delle stesse; frequenza non regolare e/o con reiterati episodi di ritardi e/o uscite anticipate (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Ricorrenti mancanze nell'assolvimento dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento generalmente poco corretto e/o di sfida nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ)</p> <p>Studio essenziale e poco costante (IMPEGNO E STUDIO PERSONALE)</p>
NON SUFFICIENTE	<p>Comportamento spesso poco rispettoso verso gli ambienti, i materiali della scuola e le persone, con ripetuti episodi di disturbo nei momenti di lavoro (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (in particolar modo mancato rispetto della divisa scolastica) con presenza di provvedimenti disciplinari; frequenza non regolare con numerosi episodi di ritardi e/o uscite anticipate (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici; mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari con episodi di violenza (RELAZIONALITÀ)</p> <p>Studio scarso (IMPEGNO E STUDIO PERSONALE)</p>

LE PECULIARITÀ DEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO

Il percorso didattico è caratterizzato anche da un'attenzione verso l'inglese, la musica, l'educazione motoria e le STEAM (scienze, tecnologia, ingegneria, arte e matematica) attraverso percorsi ben definiti.

PERCORSO LINGUA STRANIERA

in orario curricolare:

- **PER TUTTI:** partecipazione a teatro in Lingua Inglese con attori madrelingua, a seguire laboratori interattivi; studio in lingua di alcuni argomenti disciplinari (es. storia o scienze o geografia) concordato con l'insegnante prevalente (CLIL);
- **PER IL PRIMO BIENNIO:** 3 ore di lingua inglese con un'ora di laboratorio a classi parallele;
- **PER LE TERZE:** 4 ore di lingua inglese anche finalizzate alla preparazione di uno spettacolo teatrale in lingua inglese;
- **PER LE QUARTE:** 4 ore di lingua inglese finalizzate anche: alla realizzazione di simulazioni d'esame; alla Certificazione Cambridge (livello Starters);
- **PER LE QUINTE:** 4 ore di lingua inglese finalizzate anche: alla realizzazione di simulazioni d'esame e alla Certificazione Cambridge (livello Movers).

PERCORSO MUSICALE

in orario curricolare:

Attività ritmico-gestuali-vocali

Ascolto di rumori, suoni, musiche con elaborazioni grafico-pittoriche-verbali

Raccordo tra la musica e la lingua italiana, l'arte, le scienze, la storia...

Utilizzo dello strumentario di Orff

Attività corale (su progetto DOMUS...IN CANTO)

in orario extracurricolare:

Lezioni individuali di strumenti musicali

PERCORSO MOTORIO

in orario curricolare:

Schemi motori semplici/complessi

Avviamento allo sport tramite progetti con associazioni sportive

Giochi di squadra

Schemi coreografici (finalizzati anche alle attività artistico-teatral-musicali)

Rapporto stile di vita-esercizio fisico-alimentazione

in orario extracurricolare:

Danza moderna

Hip hop

Wushu

POTENZIAMENTO STEAM (*Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica*)

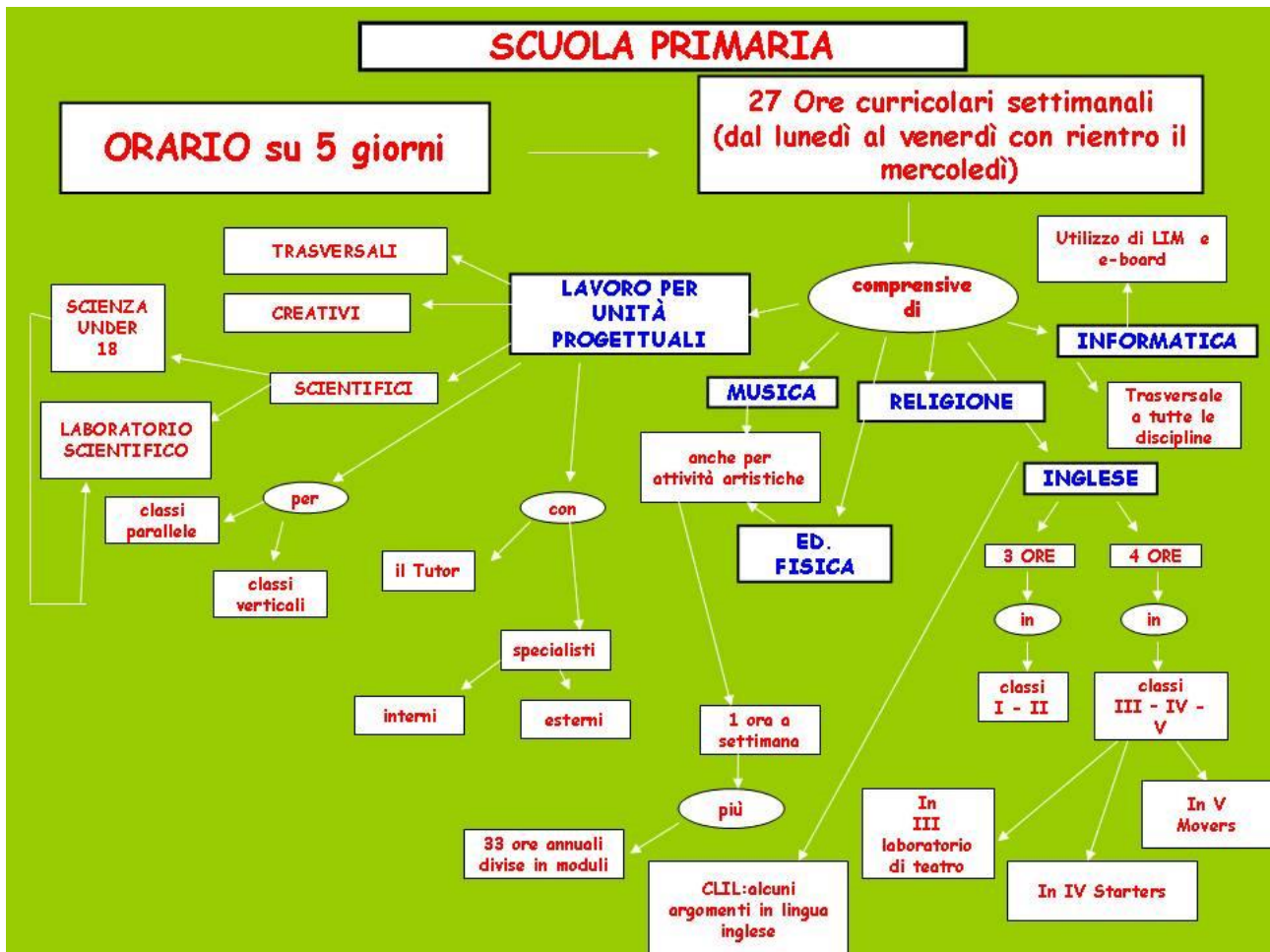
In particolare sono stati creati dei nuclei modulari relativamente alle Scienze e alle discipline di Arte e Tecnologia. In tutte le classi è prevista la formazione delle maestre prevalenti sulle Scienze o su Arte e Tecnologia che insegnano in entrambe le classi parallele.

LE SCIENZE sono approfondite IN CHIAVE SPERIMENTALE: partendo dalle tematiche previste dal libro di testo

- si affrontano i vari argomenti realizzando esperimenti in classe e/o in altri spazi della scuola;
- si organizzano incontri con esperti (es geologo, agrario ecc.);
- si realizzano orti didattici;
- si prevedono uscite sul campo (es. visite a centrali elettriche; musei della scienza; fattorie didattiche; filiere del latte...);
- si aderisce a concorsi a tema;
- si partecipa al progetto SCIENZA UNDER 18 (<http://pescara.scienzaunder18.net/>) che intende principalmente promuovere la cultura scientifica tra i bambini e i ragazzi.

PER la MATEMATICA ci si avvale oltre che degli strumenti tradizionali (abaco, regoli ecc.) anche di altri strumenti e metodologie innovative:

- Linea del 20
- Giochi matematici
- Partecipazione a concorsi e gare (es. Geometriko e Matematica per tutti)



LA DIDATTICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

AREA LINGUISTICA

- Il metodo proposto, nelle prime classi, è quello misto che permette a ciascun allievo di apprendere con gli stimoli e i ritmi che gli sono più congeniali;
- il primo approccio alla letto-scrittura viene strutturato sul metodo monosillabico graduale che permette di discriminare le singole lettere, vocali e consonanti, isolate all'inizio di parole-chiave, ma mai slegate da un contesto globale (frasi-guida) che darà senso e stimolo all'apprendimento;
- vengono presentati contemporaneamente i quattro caratteri grafici anche se si utilizzerà, all'inizio, il riconoscimento e la riproduzione dello stampato maiuscolo ritenuto più semplice e più familiare (in genere già presentati nella scuola dell'infanzia e nelle scritture ricorrenti nell'ambiente);
- si passa gradualmente alle sillabe;
- l'avvio alla lettura è collettiva per aiutare ciascun alunno a superare l'impatto emotivo iniziale;

- si lavora sulla costruzione di frasi spontanee per poter giungere alla costruzione, dapprima guidata, poi personale, di brevi testi;
- dalla classe terza viene introdotto gradualmente l'uso del dizionario con cui i bambini inizieranno a prendere confidenza per poi apprezzarne l'uso e la funzione;
- la produzione delle varie tipologie testuali (poesie, testi narrativi, testi descrittivi, ecc...) è finalizzata anche alla eventuale partecipazione a concorsi;
- grande importanza viene riservata alla lettura attraverso numerosi momenti di ascolto, la creazione di una biblioteca in classe e la visita alle varie biblioteche e librerie presenti sul territorio;
- ampio spazio e approfondimento è riservato, in tutte le classi ma in modo adeguato alla classe, alla morfologia e alla sintassi ritenute fondamentali per una formazione di qualità.

Per la **storia** ci si avvale, a partire dalla terza, dei quadri di civiltà che permettono agli alunni di avere sempre un confronto con il proprio vissuto e una conoscenza più approfondita della realtà passata circoscritta ad ambienti specifici più lontani-più vicini con cui il bambino avrà un approccio di carattere esplorativo;

- grande importanza viene data allo studio prima, e alla realizzazione poi, di mappe concettuali;
- lo studio viene affiancato da esperienze laboratoriali, da visite a musei e da uscite didattiche;
- per le classi del triennio è previsto uno "sguardo" ai fatti e agli avvenimenti di attualità.

La disciplina della **geografia** è legata al proprio territorio, per poi ampliare l'orizzonte a quello globale. Ci si avvale del metodo esplorativo che stimola l'allievo alla scoperta degli spazi circostanti per poi conoscere ed esplorare ambienti e paesaggi geograficamente simili e diversi da quello di vita (dal particolare al generale):

- a partire dalla classe terza si prevede un approccio geo-storico agli eventi del passato;
- per le classi del triennio è previsto "uno sguardo al presente" attraverso una analisi e una presa di consapevolezza dei fenomeni climatici, ambientali, geo-politici che caratterizzano la contemporaneità.

Per **Arte e immagine** si parte dalla scoperta e interpretazione di linee e colori, passando alla lettura, analisi e apprezzamento di un'opera d'arte che porti il bambino a sviluppare il linguaggio grafico-pittorico nelle sue svariate applicazioni e nelle diverse tecniche operative fino ad arrivare allo studio vero e proprio di correnti artistiche:

- attraverso la libera riproduzione di opere si cerca di far esprimere pensieri, sensazioni e sentimenti ai singoli bambini nel rispetto della loro personale creatività;
- si prevedono momenti di integrazione con i diversi linguaggi (arte-lingua; arte-musica; arte-storia; arte-geografia; arte-religione) in modo da rendere la didattica più ricca ed efficace.

Per **Tecnologia** al fine di migliorare le competenze digitali e rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il MIUR ha adottato un piano nazionale per la scuola digitale (Legge 107/2015 commi 56 e 61). Verranno dunque sviluppate attività didattiche e formative connesse all'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale che laboratoriale.

LINGUA INGLESE

Nella nostra scuola il curricolo per la lingua inglese verte verso un approccio **ludico-comunicativo** che tiene conto delle necessità fisiche e dello sviluppo cognitivo e socio affettivo del bambino in continua evoluzione:

- l'apprendimento si basa su argomenti e attività che riguardano l'ambiente che lo circonda e/o che suscitano l'interesse dell'alunno;
- la motivazione è un elemento di importanza fondamentale e pertanto si farà uso di attività rilevanti e piacevoli quali il gioco, il canto, le filastrocche, i fumetti;
- l'insegnamento/apprendimento della lingua inglese, avviene anche attraverso l'uso del corpo e dei sensi con modalità che prevedono una risposta fisica agli stimoli verbali o scritti (**Total Physical Response**, Asher J.), per permettere al bambino di intervenire in maniera concreta;
- nel primo biennio l'approccio riguarda soprattutto la sfera della ricezione-ascolto e la ricezione-lettura, mentre nel triennio si passa ad uno più formale in cui il bambino amplia ed arricchisce la sua rete di conoscenze, non solo linguistiche, ma anche relazionali e cognitive, sviluppando abilità trasversali e metalinguistiche (riflessione sulla lingua e confronto culturale). Questo sviluppo permette loro di poter, tra l'altro, sostenere con più tranquillità, **le Certificazioni Cambridge (Starters, Movers)** proposte dalla nostra scuola nella quarta primaria e nella quinta primaria;
- le classi terze fanno esperienza di teatro in lingua come attori protagonisti;
- tutti i bambini della Primaria assistono a spettacoli di teatro in lingua inglese (realizzati da Compagnie teatrali inglesi) e partecipano ai laboratori annessi;
- tutti i bambini sperimentano lo studio di almeno un argomento di alcune discipline in lingua inglese.

AREA SCIENTIFICO-MATEMATICA

- Vengono proposte situazioni problematiche sollecitando nei bambini riflessioni finalizzate alla loro risoluzione;
- per la risoluzione dei problemi dapprima si prevede la rappresentazione grafica e solo in seguito la simbolizzazione al fine di far maturare nel bambino concetti via via più astratti e complessi di classificazione, seriazione e relazione;
- si parte da situazioni reali in cui ogni bambino si esprimerà attraverso un suo "personale" linguaggio matematico/scientifico per avvertire la necessità di termini e simboli condivisi e generalizzabili e infine giungere alla scoperta del linguaggio specifico, del segno/simbolo e della regola;
- per favorire la memorizzazione di termini e contenuti si utilizzano mezzi non convenzionali come filastrocche, canti, giochi motori...;

- si valorizza il pensiero divergente attraverso la condivisione dei processi risolutivi personali;
- per la classe prima si prevede l'utilizzo della Linea del 20;
- si stimolano le capacità deduttive e induttive del pensiero logico-razionale attraverso: cloze matematici, ideazioni di testi (partendo da risultati, operazioni, diagrammi, espressioni numeriche), formulazione di domande pertinenti su testi proposti, giochi matematici, individuazione di dati mancanti, sovrabbondanti e inutili e di domande implicite ed esplicite;
- la scoperta e la rappresentazione di figure geometriche più comuni avviene attraverso l'osservazione della realtà;
- proporre e realizzare semplici esperimenti di tipo fisico-chimico e biologico, fare ipotesi e verificarle, serve per giungere poi alla comprensione delle leggi che regolano la natura;
- particolare attenzione viene data anche all'avvio al pensiero computazionale e al coding sia plugged che unplugged
- si partecipa a concorsi e gare (es. Geometriko e Matematica per tutti)

EDUCAZIONE FISICA

L'educazione fisica è l'insieme dei fini, degli obiettivi, delle procedure e delle tecniche con cui si intende favorire il massimo sviluppo motorio dell'individuo. Assieme agli altri linguaggi curriculari, ha per oggetto lo sviluppo delle capacità bio-psico-sociali dell'alunno.

- L'azione didattica viene diversificata e gerarchizzata a seconda delle fasce d'età degli allievi a cui si rivolge e soprattutto dei fini che intende perseguire; individualizzare l'insegnamento significa personalizzarlo in base ad abilità, capacità, interessi e stili di apprendimento, contestualizzando le finalità educative in percorsi curriculari pianificati nel rispetto delle competenze di ciascuno;
- l'insegnante non impone al bambino di realizzare anzitempo sequenze e combinazioni motorie in forma rapida, precisa, automatizzata, funzionale ed economica, se non è biologicamente e psicologicamente ancora pronto per svolgere simili compiti;
- l'educazione fisica, intesa come mezzo espressivo, insegna a comunicare attraverso i movimenti del corpo, i gesti, la mimica, lo sguardo; per questo vengono organizzati e realizzati eventi legati a momenti particolarmente significativi del percorso didattico;
- l'avviamento allo sport sarà da intendersi non come un intervento di tipo specialistico, ma come avviamento generale alla pratica sportiva da vivere come confronto e non come scontro (spesso utilizzando le competenze anche di personale esterno alla scuola ma ad essa legata da convenzioni).

EDUCAZIONE MUSICALE

L'Educazione Musicale nella nostra scuola mette in atto il suo più alto senso educativo, infatti qui la musica contribuisce congiuntamente alle altre materie alla formazione culturale e della personalità del bambino.

Dall'esperienza fondata sull'uso integrato di diversi tipi di linguaggio conseguono alcuni effetti:

- gli alunni utilizzano il linguaggio musicale in forma “strumentale” a sostegno di altri apprendimenti;
- sono possibili vere e proprie forme di transfer cognitivi, consistenti nell’ampliamento delle nozioni e delle reti concettuali di base verso una più ricca forma di significati;
- la musica tra i linguaggi universali è sicuramente quello che più riesce a penetrare nel profondo dei sentimenti e delle emozioni e quindi anche nella formazione del gusto, della personalità e della cultura. Allora bisogna sin dalla scuola primaria (ma possibilmente prima) non solo educare “alla” musica, ma soprattutto educare “con” la musica. In tal senso verranno presentati ai ragazzi i diversi generi musicali, spaziando dalla musica classica, alla musica pop, folkloristica, jazz, rock ... che oltre a far da sfondo alla vita quotidiana della società si prestano a collegamenti con tutte le altre discipline educative: storia, geografia, lingua italiana, scienze, religione, arte e immagine, ed. fisica, ecc...;
- l’approccio alla vocalità viene proposto a partire dalla prima primaria ereditando l’esperienza che già dalla scuola dell’Infanzia i bambini vivono; essa viene arricchita attraverso l’acquisizione di più complesse forme vocali sia dal punto di vista ritmico (canoni) che melodico (più voci).

RELIGIONE

La nostra scuola è un istituto ad indirizzo cattolico, pertanto i principi della religione cattolica sono presenti trasversalmente in tutte le discipline. Tale orientamento guida nella scelta dei libri di testo, dei progetti ed esperienze proposte nonché nei momenti delle principali festività (Natale, Pasqua, Ognissanti, Santo Patrono, Santi particolari affini alla scuola...).

Nello specifico, per l’insegnamento della Religione Cattolica, è previsto un docente di IRC.

GLI SPAZI

- Aule: la posizione della cattedra è decentrata e si predilige una disposizione dei banchi “ad isole”, per favorire la socializzazione e il cooperative learning, oppure “a ferro di cavallo”, per favorire le attività didattiche di discussione;
- Area giochi
- Laboratorio scientifico mobile: vengono effettuati esperimenti e laboratori di vario genere utilizzando i numerosi strumenti scientifici presenti a scuola;
- Piazzale e area verde della scuola: sono utilizzati sia per momenti ludico-ricreativi che per lo svolgimento di alcune attività didattiche di natura scientifica, motoria, artistico-espressiva;
- Biblioteche di classe: per momenti di ascolto, ma anche di lettura libera;
- Salone: dove viene svolta attività di educazione fisica, ma anche eventi che prevedono la partecipazione dell’intera utenza scolastica (recite, momenti musicali, esibizioni di danza, incontri, ecc...);
- Postazione multimediale e di informatica in classe;
- Biblioteca per i docenti;
- Spazi per attività individualizzate con ausili specifici;
- Sala mensa.

I CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

Per la formazione delle classi, si tengono presenti i seguenti criteri:

- sesso;
- provenienza (*interni o esterni alla struttura*);
- situazioni problematiche e di disagio;
- età (*eventuali anticipatori*);
- qualsiasi informazione importante comunicata dalla famiglia.

Le sezioni vengono formate in team con la direzione e le insegnanti della scuola dell'infanzia di provenienza.

GLI ORARI

Lunedì-Martedì-Giovedì-Venerdì

PRESCUOLA	dalle 7.45 alle 8.20
LEZIONI	dalle 8.30 alle 13.30
POSTSCUOLA	dalle 13.30 alle 14.00
MENSA	dalle 13.30 alle 14.15
DOPOSCUOLA	dalle 14.30 alle 16.30
DOPOSCUOLA PROLUNGATO	dalle 16.30 alle 17.00 (su richiesta)
BABYSITTING	dalle 17.00 alle 18.00 (su richiesta)

Mercoledì

PRESCUOLA	dalle 7.45 alle 8.20
LEZIONI	dalle 8.30 alle 13.30
MENSA	tra le 12.30 e le 14.30 (due turni)
LEZIONI	dalle 13.30 o dalle 14.30 fino alle 16.30
BABYSITTING	dalle 16.30 alle 18.00 (su richiesta)

Si specifica che il momento della mensa del mercoledì è un tempo educativo e in quanto tale gestito dalle maestre. Per le insegnanti infatti rappresenta un'occasione significativa di osservazione e di verifica del bambino sul piano dell'inserimento, dell'accettazione e della socializzazione, nonché un'occasione per attuare i principi di una educazione alimentare sana e corretta che vengono promossi durante le normali attività didattiche. Pranzare a mensa tra l'altro permette al bambino di variare la sua alimentazione, assaggiando cibi diversi e scoprendo sapori nuovi, contribuisce ad aumentare l'autonomia personale ed a favorire una corretta educazione alimentare. Questa riflessione ha portato la scuola ad escludere la possibilità di portare il pasto da casa (come richiamato anche nella Nota del MIUR datata 09/12/2019).

IL PERCORSO DI INCLUSIONE

Un'azione inclusiva parte da un'adeguata accoglienza dell'alunno con bisogni educativi speciali di qualsiasi natura: disabilità, DSA, plusdotazione, disturbi specifici dell'apprendimento o evolutivi (L.104/1992 e L.170/2010), svantaggi linguistici, culturali e/o socioeconomici.

L'accoglienza dell'alunno parte dal facilitare l'accesso alla struttura scolastica mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche. Per i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia, inizialmente vi è la conoscenza della famiglia attraverso un colloquio informale dove il genitore viene accolto e rassicurato sullo sguardo che la scuola avrà sul loro bambino. Successivamente attraverso schede anamnestiche, certificazioni sanitarie che documentino la condizione del bambino, si stabilisce una alleanza educativa e un percorso formativo.

L'inserimento nella scuola dell'infanzia del bambino con disabilità avviene nello stesso modo del bambino normodotato e viene calibrato a seconda delle esigenze del bambino. I primi giorni di scuola è accompagnato dal genitore in aula e gradatamente avviene il distacco.

Il percorso educativo viene concordato e condiviso tra la scuola, la famiglia (persone significative per il bambino) e le figure professionali che ruotano intorno all'alunno, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni. Tale percorso viene periodicamente verificato, aggiornato e all'occorrenza modificato.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, nel corso dell'anno scolastico, viene soprattutto favorita la socializzazione e la relazione tra i pari all'interno del gruppo affinché si possano attuare attraverso questo canale tutti i percorsi educativi e didattici del bambino.

La scuola primaria garantisce ad ogni individuo spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimenti, di autonomia, comunicazione e relazione.

La scuola si impegna affinché l'incontro con compagni con difficoltà divenga un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni, chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e valorizzazione della diversità. Ciò è possibile attraverso un processo di apprendimento-insegnamento secondo una logica costruttivista (alunno al centro del processo educativo e didattico, protagonista attivo della costruzione della propria conoscenza) e il coinvolgimento dell'alunno stesso e delle famiglie nell'individuazione di strategie e metodologie adeguate.

La scuola costruisce attorno al bambino con *bisogni educativi speciali* una rete di relazioni e una rete organizzativa in grado di valutare la qualità dei propri interventi didattici ed educativi.

Nel suo mandato educativo e formativo, la scuola attribuisce un ruolo prioritario al rapporto di collaborazione tra il team docente e la famiglia. Per tale motivo, durante l'anno scolastico al di là degli incontri previsti dal punto di vista istituzionale, GLHO in cui vengono redatti congiuntamente il P.E.I. e/o il P.D.F. dell'alunno, ne vengono concordati altri, con l'obiettivo di condividere, monitorare ed eventualmente modificare alcuni aspetti del progetto educativo formativo dell'alunno in collaborazione con tutte le figure educative, sanitarie e riabilitative che ruotano attorno all'alunno. In particolare la scuola ha stabilito un rapporto di collaborazione con Associazioni di familiari ed Istituzioni che si occupano di autismo e disturbi specifici dell'apprendimento.

Il dirigente scolastico valuta la necessità e/o opportunità di far presiedere a tali incontri lo psicologo-psicoterapeuta consulente della Scuola.

Di norma tutte le informazioni raccolte in questi colloqui sono verbalizzate ed inserite nel fascicolo personale dell'alunno. Vengono effettuati progetti di continuità tra i diversi gradi di scuola, sia dall'infanzia alla primaria, che dalla primaria alla scuola secondaria di primo grado.

Una volta inserito all'interno della scuola, ai fini di una reale inclusione dell'alunno, la progettazione degli interventi coinvolge tutto il team dei docenti, in quanto l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili cognitivi, a gestire in modo alternativo le attività all'interno dell'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare materiali e strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. Infatti nella scuola dell'infanzia, in accordo con le figure che ruotano attorno al bambino, si stabilisce un'attività semplificata qualora è necessario, altrimenti segue la progettazione di sezione con il supporto dell'adulto che lo segue in questi momenti.

Il collegio docenti attua azioni volte a promuovere l'inclusione scolastica, sociale e relazionale degli alunni con bisogni educativi speciali, prestando attenzione alla scelta e all'attuazione delle progettualità annuali, sia interne che esterne alla scuola in collaborazione con Associazioni ed Enti sportivi ed educativi.

Come stabilito dall'art.12, comma 4 della Legge 104/92 "l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione, non può essere impedito da difficoltà di apprendimento, né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap", pertanto la progettazione individualizzata e personalizzata, viene elaborata di comune accordo dai docenti curricolari e dall'insegnante di sostegno a garanzia di tutela del diritto allo studio.

L'Istituto Domus Mariae è particolarmente attento alla formazione di tutto il personale scolastico dal dirigente al collaboratore scolastico.

Un'azione inclusiva porta con sé una didattica inclusiva e una metodologia inclusiva. La metodologia inclusiva si basa sulla individualizzazione e personalizzazione degli interventi finalizzati all'inclusione dell'alunno in difficoltà all'interno della propria classe/sezione e dell'intera comunità scolastica e sociale. La metodologia inclusiva utilizzata dalla scuola si basa sull'apprendimento condiviso e cooperativo nonché sul *peer tutoring* ed è finalizzata a promuovere il successo formativo sia del singolo che del gruppo.

Dal punto di vista didattico viene privilegiata una didattica per problemi e laboratoriale con l'utilizzo di ausili e strumenti compensativi laddove ce ne sia necessità. Oltre all'aula multimediale, tutte le classi della scuola primaria sono dotate di LIM o di monitor interattivo e, grazie alla vincita di un concorso indetto dalla "Samsung", è presente un'aula digitale. In linea con la nuova legge di riforma della "Buona Scuola", il nostro Istituto pone particolare attenzione allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni, anche in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano, Associazioni presenti sul territorio e i genitori degli alunni.

(ULTERIORI SPECIFICAZIONI NEL "PROTOCOLLO INCLUSIONE" depositato agli atti)

L'OFFERTA FORMATIVA EXTRACURRICOLARE

DOMUS IN MUSICA

Da anni ormai il nostro Istituto si caratterizza per lo spazio che dedica alle attività musicali ritenendo fondamentale un'educazione all'ascolto e alla familiarizzazione con gli strumenti musicali. Il percorso musicale dal titolo "Domus in musica" si svolge, oltre all'orario curricolare, anche con lezioni extracurricolari individuali e d'insieme e prevede alcune tappe fondamentali durante l'anno:

- Lezioni aperte
- Concerto di fine anno
- Esami di fine corso con presidente esterno

I corsi sono:

- curati da Maestri di livello nazionale e internazionale
- aperti anche ai bambini esterni al nostro Istituto
- si svolgono nei locali della scuola.

<u>DOMUS IN MUSICA</u>	Destinatari	Lezioni collettive	Lezioni individuali	Durata
PERCORSO CURRICOLARE	Scuola dell'Infanzia	Vocalità con insegnanti specialiste		1 lezione a settimana
	Scuola Primaria	Educazione musicale e coralità per moduli orari con insegnanti specialiste		Almeno 1 ora a settimana
PERCORSO EXTRACURRICOLARE	Scuola dell'Infanzia	Propedeutica musicale	Chitarra Pianoforte Batteria/Percussioni Violino Corno	1 lezione a settimana
	Scuola Primaria	Teoria della musica e solfeggio		

ALTRE ATTIVITÀ

Propedeutica alla danza	Scuola dell'Infanzia (4-5 anni)
Danza moderna	Scuola Primaria
Hip Hop	Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
Teatro	Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
Wushu	Scuola dell'Infanzia (da 5 anni) e Scuola Primaria
English play time	Scuola dell'Infanzia

CAMPUS ESTIVO

Generalmente il nostro istituto offre il servizio del Campus Estivo a partire dalla settimana successiva alla chiusura delle attività scolastiche.

Personale: Il Campus è svolto dalle insegnanti curricolari supportate dal personale ausiliario e/o da esperti esterni;

Destinatari: alunni della Scuola d'Infanzia (da 4 anni) e Scuola Primaria **anche esterni;**

Orari: flessibili

SERVIZI EXTRASCOLASTICI

Per la Scuola Primaria

Mensa: dal lunedì al venerdì dalle ore 13.30 alle ore 14.15

**Doposcuola
(per gruppi d'età):** dal lunedì al venerdì dalle ore 14.30 alle ore 16.30
(con possibilità di prolungamento fino alle ore 17.00)

**Aiuto allo studio
(individuale):** dal lunedì al venerdì dalle ore 14.30 alle ore 16.30

Prescuola: dalle ore 7.45 alle ore 8.20

Postscuola: dalle ore 13.30 alle ore 14.00

Babysitting dalle ore 17.00 alle ore 18.00

Ci si riserva di proporre altri progetti, anche realizzabili con il finanziamento del Comune o altri enti, per l'ampliamento dell'offerta formativa curriculare.

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Enti locali, associazioni ed enti privati, risorse culturali territoriali, risorse professionali esterne

La nostra scuola si colloca nell'area metropolitana Pescara – Montesilvano – Francavilla al Mare vicino alla stazione ferroviaria, alle fermate degli autobus urbani ed extraurbani, ad aree di parcheggio a pagamento e non. Il quartiere è prevalentemente residenziale, con uffici, enti pubblici ed esercizi commerciali, inoltre a piedi è possibile arrivare agevolmente in alcuni dei principali musei della città: Museo d'arte moderna e Museo Cascella. Altri luoghi di interesse culturale e didattico facilmente raggiungibili dalla nostra scuola sono: la spiaggia, il quotidiano Il Centro, il teatro-cinema Circus, la sede della RAI, numerose chiese e la piazza principale della città. Questa collocazione ci permette di effettuare uscite didattiche sia a piedi che con mezzi di trasporto pubblico o con i pulmini comunali gratuiti per lezioni in “aule aperte”.

La scuola ha rapporti stabili con il Comune che, da diversi anni, ci dà l'opportunità di realizzare soprattutto a Natale e/o a fine anno manifestazioni al di fuori della scuola con il patrocinio del Comune stesso.

La scuola inoltre si raccorda con:

- **il Banco Alimentare**, per attività di solidarietà;
- **l'associazione ALBA**, per corsi di formazione sulle tematiche dell'autismo, in particolare il metodo ABA;
- **il laboratorio psicoanalitico di Pescara**, per progetti di tirocinio e di formazione per le insegnanti;
- alcune **scuole statali** cittadine (es. I.C. Pescara 9) per attività di continuità e/o di formazione;
- **Istituti musicali territoriali**, per progetti e iniziative musicali;
- **Cooperative per l'erogazione del servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione** per i bambini con gravi disabilità;
- **Enti per l'attività sociosanitaria e centri riabilitativi** (es. Paolo VI, San Stefar...).

TIROCINI FORMATIVI

La scuola inoltre ospita alcune tirocinanti psicologhe che devono svolgere il tirocinio professionalizzante post lauream, in convenzione con il Laboratorio Psicoanalitico di Pescara.

Dall'anno scolastico 2017/18 abbiamo ricevuto l'accreditamento da parte dell'USR Abruzzo per accogliere i tirocinanti nei percorsi di tirocinio formativo attivo e nei percorsi di specializzazione sul sostegno.

Potranno essere realizzate altre convenzioni in itinere.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nel RAV sono state indicate le seguenti priorità e traguardi in riferimento all'area degli esiti:

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Si rileva una discontinuità nei risultati di matematica delle prove standardizzate: a volte inferiori alla media altre volte in linea altre ancora superiori.	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di matematica affinché siano sempre superiori rispetto alla media regionale, del sud Italia e nazionale.

Ad esse sono stati collegati i seguenti obiettivi di processo:

1) CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Analizzare sistematicamente i risultati scolastici e delle prove standardizzate per poter regolare le azioni successive

2) AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Incentivare l'utilizzo di metodologie non tradizionali, strumenti didattici innovativi e forme diverse di organizzazione didattica (utilizzo di giochi matematici, attività laboratoriali, organizzazione per moduli di lavoro ecc.)

3) INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Favorire la partecipazione a percorsi convenzionali e non convenzionali che valorizzino anche i bambini con Bisogni Educativi Speciali

SEZIONE PIANIFICAZIONE

Impegno di risorse umane INTERNE alla scuola

1) CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Analizzare sistematicamente i risultati scolastici e delle prove standardizzate per poter regolare le azioni successive

Figure professionali coinvolte	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Fonte finanziaria
- Addetti segreteria didattica	-Recupero risultati a distanza alla fine della prima media e realizzazione sintesi (FONTE SIDI)	3	Ore previste nel contratto di lavoro oppure accantonate per recuperi
-Dirigente Scolastico	-Revisione dei risultati INVALSI e realizzazione di un rapporto sintetico	8	
-Docenti Scuola Primaria e docenti specialiste di inglese	-Riunioni programmate del corpo docente per analizzare i risultati INVALSI ed evidenziare carenze	8	

2) AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Incentivare l'utilizzo di metodologie non tradizionali, strumenti didattici innovativi e forme diverse di organizzazione didattica (utilizzo di giochi

matematici, attività laboratoriali, organizzazione per moduli di lavoro ecc.)

Figure professionali coinvolte	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Fonte finanziaria
-Docenti Scuola Primaria, docenti specialiste e docenti di sostegno	-Partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche relative soprattutto alla matematica (Geometriko, Matematica per tutti ecc.)	10	Corsi gratuiti o finanziati dalla scuola o realizzati da personale interno che ha ore accantonate per recuperi
	-Formazione e autoformazione su EAS, Flipped classroom, coding, altri metodi matematici (es. <i>Matematica in allegria</i> ed Erikson), ecc.	6	
	-Sezioni modulari tra maestre di classi parallele	In orario curriculare	

3) INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Favorire la partecipazione a percorsi convenzionali e non convenzionali che valorizzino anche i bambini con Bisogni Educativi Speciali

Figure professionali coinvolte	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Fonte finanziaria
-Docenti Scuola Primaria, docenti specialiste e docenti di sostegno	-Partecipazione a concorsi o gare relative soprattutto alla matematica (Geometriko, Matematica per tutti, Kangourou ecc.)	10	Scuola e/o famiglie

Impegno di risorse umane ESTERNE alla scuola

1) CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive

Tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
FORMATORI	Per realizzare tale obiettivo non si ritiene necessario nessun impegno di risorse esterne di alcun tipo	
CONSULENTI		
ATTREZZATURE		
SERVIZI		
ALTRO		

2) AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Incentivare l'utilizzo di metodologie non tradizionali, strumenti didattici innovativi e forme diverse di organizzazione didattica (utilizzo di giochi matematici, attività laboratoriali, organizzazione per moduli di lavoro ecc.)

Tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
FORMATORI		
CONSULENTI	8 ore di consulenza	Volontari
ATTREZZATURE		
SERVIZI		
ALTRO	Acquisto alcuni testi specifici (es. <i>Matematica in allegria</i>), giochi matematici di vario tipo	Scuola e/o famiglie

3) INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Favorire la partecipazione a percorsi convenzionali e non convenzionali che valorizzino anche i bambini con Bisogni Educativi Speciali

Tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
---------------------------	-------------------------	--------------------------

FORMATORI		
CONSULENTI		
ATTREZZATURE		
SERVIZI		
ALTRO	Partecipazione a concorsi o gare	Scuola e/o famiglie

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

1) CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Analizzare sistematicamente i risultati scolastici e delle prove standardizzate per poter regolare le azioni successive

Attività	sett	ott	nov	dic	genn	febr	mar	apr	magg
Recupero risultati a distanza alla fine della prima media e realizzazione sintesi (FONTE SIDI)	X	X							
Revisione dei risultati INVALSI e realizzazione di un rapporto sintetico		X	X						
Riunioni programmate del corpo docente per analizzare i risultati INVALSI ed evidenziare carenze			X	X	X				

2) AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Incentivare l'utilizzo di metodologie non tradizionali, strumenti didattici innovativi e forme diverse di organizzazione didattica (utilizzo di giochi matematici, attività laboratoriali, organizzazione per moduli di lavoro ecc.)

Attività	sett	ott	nov	dic	genn	febbr	mar	apr	magg
-Partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche relative soprattutto alla matematica (Geometriko, Matematica per tutti ecc.)		X	X						
-Formazione e autoformazione su EAS, Flipped classroom, coding, altri metodi matematici (es. <i>Matematica in allegria</i> ed Erikson), ecc.	X	X	X	X	X	X	X	X	X
-Sezioni modulari tra maestre di classi parallele		X	X		X	X	X	X	

3) INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Favorire la partecipazione a percorsi convenzionali e non convenzionali che valorizzino anche i bambini con Bisogni Educativi Speciali

Attività	sett	ott	nov	dic	genn	febbr	mar	apr	magg
- Partecipazione a concorsi o gare relative soprattutto alla					X	X	X	X	X

matematica (Geometriko, Matematica per tutti, Kangourou ecc.)									
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Tutte le attività programmate saranno monitorate con scadenza trimestrale, al fine di rilevare eventuali criticità e attivare, se necessario, eventuali modifiche.

Il nucleo di autovalutazione condividerà con il Collegio Docenti gli esiti del monitoraggio.

Il monitoraggio prevederà:

- ✓ Incontri del Nucleo di autovalutazione per programmare, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del lavoro intrapreso
- ✓ Raccolta del materiale statistico e delle informazioni di contesto necessarie a monitorare i risultati
- ✓ Eventuale diffusione degli esiti all'esterno tramite il sito internet della Scuola.

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE

COGNOME NOME	RUOLO
CASCINI FIORELLA	Insegnante prevalente scuola dell'infanzia
BALDUCCI MARIA ROSARIA	Insegnante prevalente scuola primaria
DI CAMPLI FEDERICA	Insegnante prevalente scuola primaria
D'INCECCO PATRIZIA	Segretaria amministrativa
REFERENTE	
PISTOLA VALENTINA	Dirigente scolastico

IL PIANO DIGITALE

L'utilizzo delle tecnologie nella scuola sta diventando sempre più importante e necessario, quello che però il nostro istituto si pone come obiettivo è di utilizzare le tecnologie come **strumenti** accanto a tanti altri, come **opportunità** per diverse modalità di insegnamento e apprendimento che si aggiungono alle modalità tradizionali, senza sostituirle.

Pertanto la scuola si è dotata di:

Lim/E-board:

In ogni classe è presente una LIM o un e-board. Infatti l'istituto è dotato di 8 lavagne interattive multimediali, due **monitor interattivi e un'aula digitale (e-board+tablet per docenti e alunni)**.

Si è scelto di favorire l'uso sistematico delle stesse nelle classi terze, quarte e quinte poiché maggiormente sfruttabili nello svolgimento delle varie discipline.

7 L.I.M. sono in comodato gratuito, con un progetto realizzato con la casa editrice GULLIVER, mentre tutte le altre postazioni sono di proprietà della scuola. È nostro obiettivo dotare tutte le classi di un monitor interattivo nel corso dei prossimi anni.

Postazione PC:

Ogni classe è dotata di postazione PC con collegamento a internet.

Aula digitale 2.0:

Nell'anno scolastico 2014-2015 la nostra scuola è risultata vincitrice del concorso SMART CODING lanciato da Samsung allo scopo di valorizzare le classi che si impegnano a migliorare l'utilizzo delle risorse digitali per l'apprendimento ed ha ricevuto in premio una classe digitale composta da una e-board e un tablet per ogni bambino e per ogni insegnante.

Coding:

Le classi della scuola primaria partecipano al progetto **programmaitfuturo.it** attraverso il quale il *MIUR*, in collaborazione con il *CINI*, ha avviato un'iniziativa con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti al pensiero computazionale. La scuola partecipa inoltre ad iniziative simili ad esempio CODEWEEK.

Wi-Fi:

L'istituto ha potenziato la rete internet garantendo la connessione su tutti i piani dello stabile attraverso il sistema WI-FI. Ciò facilita l'uso degli strumenti digitali e garantisce un lavoro di rete tra le segreterie.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La scuola promuove e favorisce la partecipazione delle insegnanti a corsi di formazione realizzati sia utilizzando risorse interne sia aderendo a corsi/convegni (sia in presenza che in videoconferenza) promossi da vari enti quali ad esempio la FISM, l'associazione ALBA Onlus per i bambini autistici, l'associazione DIESSE e la CDO OPERE EDUCATIVE.

Diversi docenti e il Dirigente Scolastico partecipano a corsi di aggiornamento o formazione promossi dall'USR Abruzzo o dall'USP di Pescara.

Alcuni docenti seguono corsi di formazione e master on line.

STRUMENTI PER LA FORMAZIONE

La scuola è abbonata alla rivista "DIDA" delle edizioni Erickson.

Possiede una biblioteca riservata alle insegnanti con testi che riguardano il sostegno, l'inclusione, le discipline ecc. in continuo arricchimento.

Inoltre provvede alla raccolta di materiale derivante da corsi di aggiornamento (dispense, appunti, cd ecc.) per arricchire la documentazione e rifornire le insegnanti di strumenti di supporto.

L'istituto mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici, infatti è presente una biblioteca docenti, un armadio con materiali e strumenti utili ai bambini con BES, materiali e strumenti utili per esperimenti scientifici; spesso le insegnanti si scambiano materiali e strumenti, soprattutto tra le docenti di sostegno.

La scuola si avvale del sostegno del Centro Territoriale di Supporto, situato presso l'I.P.S.I.A.S. DI MARZIO-MICHETTI, dotato di una biblioteca ricchissima di testi e materiali anche digitali per la progettazione e realizzazione di attività di sostegno.

PIANO DI FORMAZIONE

Alla luce di quanto emerso nel RAV, nel corso del prossimo triennio è previsto un piano formativo che prevede la partecipazione a corsi inerenti le seguenti tematiche:

- Comunicazione (rivolto a docenti e personale di segreteria)
- Didattica per competenze (con particolare riferimento alla matematica)
- EAS (episodi di apprendimento situato)
- Bambini con BES (in particolare ADHD, DSA e Plusdotazione)
- Specifiche tematiche relative alla fascia 0-6 anni (linguaggio, cura, accoglienza ecc.)

Nello specifico dall'a.s. 2016/17 molte insegnanti hanno già partecipato ai seguenti corsi:

- "Coding in your Classroom, Now!" corso di 48 ore su Piattaforma promosso dall'Università di Urbino e realizzato dal Prof. Bogliolo
- "Dislessia Amica" progetto formativo di e-learning di 40 ore promosso da AID

- “L’emersione del talento: dalla teoria alla pratica” corso di 20 ore realizzato dalla dott.ssa Anna Maria Roncoroni dell’associazione AISTAP
- “Accompagnare la crescita dei bambini: piccoli passi tra dipendenza e autonomia” a cura della dott.ssa Margherita Iezzi
- “Comunicare lo facciamo tutti da sempre e allora perché è così difficile” – parte prima con il dott. Stefano Gheno
- “Dislessia Amica Avanzato” progetto formativo di e-learning di 50 ore promosso da AID

L’ORGANIZZAZIONE DELL’ISTITUTO

COLLOQUI DOCENTI – GENITORI:

SEZIONE PRIMAVERA E SCUOLA DELL’INFANZIA

Le insegnanti ricevono i genitori durante i colloqui individuali programmati dal collegio docenti nonché su appuntamento da concordare con le insegnanti stesse.

SCUOLA PRIMARIA

Le insegnanti ricevono i genitori durante i colloqui individuali programmati dal collegio docenti (novembre, febbraio, giugno) nonché su appuntamento secondo un orario settimanale che viene comunicato all’inizio dell’anno.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELL’ISTITUTO

Il **Dirigente Scolastico Valentina Pistola** riceve:

SENZA APPUNTAMENTO dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 9.00

SU APPUNTAMENTO in altri orari da concordare con la segreteria

E-mail: direzione@istitutodomusmariae.it

SEGRETERIA DIDATTICA

Tutti i giorni: dalle ore **8.00** alle ore **9.30**

Martedì e Giovedì anche dalle ore **12.30** alle ore **13.30**

Il numero di telefono/fax è: **085/4221296**

E-mail: segreteria@istitutodomusmariae.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Tutti i giorni: dalle ore **8.00** alle ore **9.30**

Martedì e Giovedì anche dalle ore **12.30** alle ore **13.30**

Il numero di telefono è: **085/36231**

E-mail: amministrazione@istitutodomusmariae.it

SITO WEB

www.istitutodomusmariae.it

SPORTELLO PSICOLOGICO

curato dalla Dott.ssa Margherita Iezzi

- La scuola si avvale di una consulenza psicologica per monitorare e risolvere eventuali difficoltà che si manifestino in ambito scolastico
- Lo sportello è di supporto ai docenti e, a richiesta, è disponibile anche per i genitori
- Lo sportello è attivo, su appuntamento da richiedere presso la segreteria amministrativa o la propria insegnante di riferimento.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

NORME PER GLI ALUNNI

- Gli alunni sono tenuti a rispettare l'orario scolastico in vigore presso l'Istituto;
- È raccomandata la puntualità nel rispetto di sé e degli altri;
- Le entrate posticipate e le uscite anticipate sono da evitare. Qualora se ne verifichi la necessità devono essere documentate e autorizzate dalla direttrice;
- **Chi arriva in ritardo dovrà essere accompagnato dal genitore per firmare il permesso presso la segreteria dell'accoglienza. Dopo 3 ingressi in ritardo consecutivi o dopo 10 ingressi in ritardo in un solo mese la direzione provvederà ad un richiamo scritto;**
- Le assenze vanno giustificate. Dopo cinque giorni consecutivi di malattia (inclusi i giorni di festa) la giustificazione deve essere accompagnata da certificato medico; in caso di assenza superiore a 5 giorni, ma non imputabile a malattia i genitori devono compilare un'autocertificazione presso la segreteria didattica;
- **La divisa fa parte della scelta della scuola e deve essere indossata con dignità e consapevolezza;**
- È bene non portare a scuola oggetti di valore. In caso di smarrimento la scuola non ne risponde;
- È vivamente sconsigliato portare a scuola telefoni cellulari, inoltre il loro utilizzo non è consentito durante l'orario scolastico pertanto va eventualmente riposto spento nello zaino. In caso di smarrimento la scuola non ne risponde;
- Ognuno deve essere dotato del proprio materiale didattico;
- Ogni alunno è responsabile dei danni provocati a materiali, attrezzature e spazi;
- Per tutto ciò che esula dal corretto viver civile (atti vandalici, linguaggi e/o gesti volgari, atti di bullismo, lesioni fisiche verso altri...) sono previste sanzioni disciplinari quali esclusione da uscite didattiche, gite scolastiche, sospensione dalle lezioni fino all'espulsione dalla scuola stessa;
- Tutti gli alunni sono tenuti a partecipare alle iniziative che vengono programmate in quanto parte integrante dell'attività didattica;
- **Come previsto dalla legge, anche i bambini più grandi non possono essere autorizzati a tornare a casa da soli o accompagnati da minorenni.**

NORME PER I GENITORI

Le famiglie degli alunni sono tenute ad essere consapevoli delle scelte della scuola libera cattolica.

Esse entrano nel clima di:

- **dialogo,**
- **confronto,**
- **aiuto reciproco,**
- **coinvolgimento nella progettazione educativa e didattica nel rispetto delle proposte fatte dalla Dirigente scolastica e dal Collegio Docenti.**

Pertanto:

- per il rapporto di ordine strettamente scolastico hanno come punto di riferimento il Dirigente Scolastico e i Docenti,
- per il rapporto amministrativo la Segreteria.

Inoltre:

1. **Giustificano per iscritto ritardi e uscite anticipate compilando l'apposito modulo presso la segreteria.** Dopo cinque giorni consecutivi di malattia (inclusi i giorni di festa) la giustificazione deve essere accompagnata da certificato medico; in caso di assenza superiore a 5 giorni, ma non imputabile a malattia compilano un'autocertificazione presso la segreteria didattica;
2. Per la tutela e il rispetto di tutti portano i propri figli a scuola solo se in buone condizioni di salute;
3. Mandano i propri figli provvisti di materiale di lavoro e vestiti con la divisa scolastica;
4. Riservano i colloqui con i docenti nelle sedi adatte, per non distoglierli dal loro compito di vigilanza;
5. Per la sezione primavera e per la scuola dell'infanzia accompagnano i propri figli fino alla sezione e li consegnano alle maestre di riferimento;
6. Sono solleciti nel rispetto degli orari di entrata e di uscita. In particolare in caso di ritardo all'ingresso a scuola: nella scuola dell'infanzia aspetteranno in corridoio l'apertura della porta di sezione per accompagnare in classe il proprio figlio senza disturbare gli altri; nella scuola primaria invece non saranno ammessi ingressi successivi alle ore 8.30, in caso di ritardo dovranno richiedere il permesso presso la segreteria dell'accoglienza. **Per tutti dopo 3 ingressi in ritardo consecutivi o dopo 10 ingressi in ritardo in un solo mese la direzione provvederà ad un richiamo scritto;**
7. Leggono e firmano le comunicazioni sui diari per presa visione;
8. Pongono attenzione agli avvisi, agli appelli ed alle comunicazioni apposti nelle bacheche della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, nonché agli avvisi mandati via mail;
9. Consultano di frequente il calendario scolastico e il sito della scuola (www.istitutodomusmariae.it) per la migliore partecipazione alle attività didattiche;
10. Vengono decentemente vestiti per rispetto al luogo, ai bambini e alle persone che vi abitano;
11. Mantengono un linguaggio e un comportamento consoni al luogo;
12. Evitano di sostare nei corridoi durante l'orario scolastico;
13. Partecipano alle assemblee di competenza: di plesso, di classe, di cultura, di progettazione didattica, di formazione;
14. Rispettano le decisioni degli organi scolastici;

15. Non accedono ai locali scolastici durante gli orari di lezione e/o attività extracurricolari (per il recupero dei quaderni o dei compiti è possibile accedere nelle aule dalle ore 13.30 alle ore 14.30 e dopo le ore 16.30);
16. Condividono con la scuola le scelte relative all'alimentazione effettuando variazioni al menù solo in caso di allergie/intolleranze certificate, per situazioni momentanee di salute ed, eventualmente, per al massimo una pietanza che il fisico del bambino rifiuti categoricamente;
17. **FESTE DI COMPLEANNO A SCUOLA:** è consentito portare dolci e salati per festeggiare i compleanni, cucinati da forni o pasticcerie presentando lo scontrino. Per questioni di privacy non sarà possibile effettuare foto durante i compleanni.

REGOLAMENTO DEI SERVIZI:

1. per accedere ai servizi extrascolastici è necessario effettuare l'iscrizione presso la segreteria amministrativa (per la mensa ci si is);
2. la mensa e il doposcuola sono servizi accessori;
3. per accedere ai servizi è necessario che i bambini mantengano un comportamento corretto per permettere a tutti di usufruirne in modo sereno;
4. il doposcuola è un servizio collettivo, pertanto i bambini che necessitano di un intervento più individualizzato non possono aderire a tale servizio ma, eventualmente, richiedere il servizio di aiuto allo studio;
5. i bambini che non si dovessero comportare in modo appropriato, compiendo azioni scorrette e/o pericolose per se stessi e per gli altri, verranno richiamati verbalmente e/o per iscritto; se persistono nel loro comportamento verranno allontanati dalla mensa o dal doposcuola in modo definitivo (è previsto anche eventuale rimborso);
6. durante il doposcuola sono consentite uscite anticipate solo alle ore 15.30;
7. la mensa è considerata un momento educativo in senso generale e, più specificatamente, un'opportunità per gli alunni di avvalersi di una corretta educazione alimentare, quindi sono ammesse variazioni al menù **solo** in casi di intolleranza/allergie. È prevista una **"dieta in bianco"** da somministrare per **brevi periodi** (max 3 gg.) che prevede pasta in bianco, formaggio o fettina di pollo o prosciutto cotto. Non sono più ammessi pasti da casa.

Attuazione

IL P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è stato elaborato dai collegi docenti e approvato definitivamente dal Consiglio di Amministrazione in data 19 Dicembre 2019